



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE  
VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano

Tel 02 6765.1

[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)

Protocollo T1.2015.0046104 del 11/09/2015

PROVINCIA DI COMO SETTORE OPERE PUBBLICHE DI  
VIABILITA' PREVENZIONE - ESPROPRI E CONCESSIONI C.A.  
ING. BRUNO TARANTOLA  
Email: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

AIPO - Ag. Interregionale per il Po Area Lombardia  
Occidentale  
Email: ufficio-mi@cert.agenziapo.it

COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (LC)  
Email: comune.mandellolario@pec.regione.lombardia.it

PROVINCIA DI LECCO  
Email: provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE  
Email: cm.lariointelve@pec.regione.lombardia.it

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO  
Email: cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it

AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E LAGHI MINORI  
Email: autoritabacinolario@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI TREMEZZINA (CO)  
Email: protocollo@pec.comune.tremezzina.co.it

COMUNE DI GRIANTE (CO)  
Email: griante@pec.comune.griante.co.it

COMUNE DI MENAGGIO (CO)  
Email: comune.menaggio@pec.provincia.como.it

COMUNE DI GRANDOLA ED UNITI (CO)  
Email:  
comune.grandolaeduniti@pec.regione.lombardia.it

**Referenti per l'istruttoria della pratica:** RICCARDO GIANLUIGI GIROLA  
CRISTIANA LAVAGETTI

Tel. 02/6765.5588  
Tel. 02/6765.4044

COMUNE DI CASTIGLIONE D'INTELVI (CO)  
Email:  
comune.castiglionedintelvi@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI COLONNO (CO)  
Email: colonno@pec.comune.colonno.co.it

COMUNE DI VALMADRERA (LC)  
Email: info@pec.comune.valmadrera.lc.it

COMUNE DI ARGEGNO (CO)  
Email: comune.argegno@pec.provincia.como.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E  
PAESAGGISTICI MILANO  
Email: mbac-sbeap-mi@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA  
LOMBARDIA  
Email: mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI DIREZIONE  
REG.LE LOMBARDIA  
Email: mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI SALA COMACINA (CO)  
Email: comune.salacomacina@pec.provincia.como.it

ANAS S.P.A.  
Email: anas@postacert.stradeanas.it

e, p.c.  
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA

Email: protocollo@postacert.adbpo.it

COMMISSIONE ISTRUTTORIA REGIONALE PER LA V.I.A.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI -  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE  
PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA E LA LIGURIA  
Email: oopp.lombardia@pec.mit.gov.it

**Oggetto: Invio verbale della seconda Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l.r. 5/2010. Procedura di valutazione d'impatto ambientale del progetto: S.S.340. Variante alla Tremezzina, in Comune di Colonno, Sala Comacina, Tremezzina,**



**Griante, Argegno, Menaggio, Castiglione d'Intelvi, Grandola ed Uniti (CO), Mandello del Lario (LC). Proponente: ANAS S.p.A.[rif. nel sistema informativo regionale "S.I.L.V.I.A.": procedura REG.1047].**

Con la presente si trasmette il verbale completo di allegati della seconda seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria - tenutasi a Milano il giorno 7 settembre u.s. - relativa alla procedura in argomento.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

SILVIO LANDONIO

Allegati:

File R1047 TREMEZZINA verbale 2^cds\_7\_8\_15.pdf  
File All\_01\_FOGLIO\_FIRME.pdf  
File All\_02\_PROVINCIA DI COMO\_prot.37351del4\_09\_15.pdf  
File All\_04\_SOPRINTENDENZA\_ARCHEOLOGICA\_prot.9430del\_01\_09\_15.pdf  
File All\_05\_AIPO\_protT1.43218del24\_08\_15.pdf  
File All\_06\_COMUNE\_MANDELLODELLARIO.pdf  
File All\_07\_COMUNITA'\_MONTANA\_LARIO\_INTELEVESE\_prot\_1493\_del4\_09\_15.pdf  
File All\_08\_PROVINCIA DI LECCO\_prot.T1.44685del03\_09\_15.pdf  
File All\_09\_COMUNE\_TREMEZZINA\_prot9693del07\_09\_15.pdf  
File All\_10\_COMUNE\_VALMADRERA\_prot.85\_del1\_09\_15.pdf  
File All\_11\_SALA COMACINA\_prot 2459del25\_08\_15.pdf  
File All\_03\_SOPRINTENDENZA\_PAESAGGIO.pdf

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.





Regione Lombardia

**Oggetto:** Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale regionale relativa al progetto della variante alla SS 340 Tremezzina  
Proponente: ANAS spa  
[Rif. Silvia R1047]  
**2° riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria** ai sensi dell'art. 4, comma 3 della l.r. 5/2010.

**Autorità competente in materia di V.I.A.:**

Regione Lombardia – D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile – Struttura Valutazione di impatto ambientale.

Responsabile del procedimento: Arch. Silvio Landonio

Funzionario istruttore: Ing. Riccardo Girola – Arch. Cristiana Lavagetti

**Verbale**

La riunione ha inizio alle ore 10,17 presso la Sede di Regione Lombardia, Palazzo Pirelli – Milano in data 07.09.2015.

Il responsabile del procedimento illustra le finalità della Conferenza Odierna e verifica la presenza/assenza dei seguenti soggetti convocati con nota del 19.08.2015 (prot.42725)

- PROVINCIA DI COMO SETTORE OPERE PUBBLICHE DI VIABILITA' PREVENZIONE – presente
- PROVINCIA DI COMO – SETTORE TERRITORIO - assente
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MILANO - presente
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA - assente
- AIPO - Ag. Interregionale per il Po Area Lombardia Occidentale - assente
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI DIREZIONE REG.LE LOMBARDIA - assente
- COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (LC) - presente
- PROVINCIA DI LECCO - assente
- COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE - presente
- COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO - assente
- AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E LAGHI MINORI - assente
- COMUNE DI SALA COMACINA (CO) - presente
- COMUNE DI TREMEZZINA (CO) - presente
- COMUNE DI GRIANTE (CO) - assente
- COMUNE DI MENAGGIO (CO) - presente
- COMUNE DI GRANDOLA ED UNITI (CO) - presente
- COMUNE DI CASTIGLIONE D'INTELVI (CO) - presente
- COMUNE DI COLONNO (CO) - presente
- COMUNE DI VALMADRERA (LC) - presente
- COMUNE DI ARGEGNO (CO) - assente
- ANAS – proponente – assente: è presente la Provincia di Como – settore opere pubbliche, in qualità di estensore del progetto e dello SIA

## Esiti conferenza

Gli enti convocati hanno espresso i seguenti pareri di competenza che in sintesi qui si richiamano e sintetizzano e che sono allegati al presente verbale:

- PROVINCIA DI COMO – settore Territorio: ha anticipato via mail in data odierna il parere di competenza (nota prot. n°37351 del 04/09/2015) con la quale esprime parere favorevole al progetto ed alle misure di mitigazione e compensazione previste nello SIA.
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MILANO deposita nota prot. 7677 del 07/09/2015 con la quale ritiene che il progetto presenti forti criticità dal punto di vista paesaggistico ed ambientale. Pertanto, per le motivazioni espresse nel parere di competenza, si esprime parere contrario al progetto così come proposto evidenziando una serie di considerazioni che potranno essere approfondite in una futura revisione progettuale.
- SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA: ha anticipato nota prot. 9430 del 01.09.2015 con la quale conferma i contenuti del parere già inviato in occasione della 1ª seduta della Conferenza (prot.2142 del 04.03.2015) specificando che anche le aree di cantiere risultano oggetto della prescrizione precedentemente formulata (assistenza archeologica in caso di scavi o scolturamenti, anche di lievi entità).
- AIPO - Ag. Interregionale per il Po Area Lombardia Occidentale: ha anticipato nota prot.T1.43218 del 24.08.2015 con la quale comunica che l'intervento ricade fuori dal reticolo idraulico di competenza e che pertanto non è tenuta all'espressione del nulla osta ai soli fini idraulici.
- COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (LC) deposita nota a firma del Sindaco con la quale esprime parere negativo all'intervento evidenziando carenze documentali relativamente alle modalità di trasporto e conferimento del materiale derivante dallo scavo delle gallerie presso il sito cava Spandri in Comune di Mandello del Lario così come evidenziate in dettaglio nel parere. Si chiede inoltre la verifica circa la localizzazione alternativa rispetto al Moregallo dell'area di cantiere.
- PROVINCIA DI LECCO: ha anticipato nota prot. T1.44685 del 03.09.2015 con la quale evidenzia che non sono stati approfonditi gli aspetti progettuali relativi alla posizione e modalità realizzative dell'attracco, la gestione del materiale di cantiere e gli approfondimenti sul Piano di Utilizzo.
- COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE deposita in sede di CDS nota prot.1493 del 04/09/2015 con la quale richiama l'autorizzazione rilasciata con decreto n°3/2015 ed in particolare il punto 6 del decreto dove si è prescritto che qualora il progetto comporti trasformazione di superficie boscata e/o la realizzazione di opere in area soggetta a vincolo idrogeologico e forestale – in mappali non elencati nel progetto definitivo - dovrà essere sottoposta alla CM per eventuale nuova autorizzazione.
- COMUNE DI SALA COMACINA (CO): ha anticipato nota prot. T1.43649 del 26.08.2015 con la quale esprime parere favorevole e formula le seguenti osservazioni/ richieste di prescrizioni in merito alle integrazioni prodotte.
  - Valle dei Ronchi: chiede che venga prescritta la realizzazione e la manutenzione di almeno 2/3 briglie tra il nuovo tracciato ed il nucleo abitato;
  - Tratto Valle dei Ronchi – Valle di Premonte: chiede di valutare la possibilità di realizzare un tratto in galleria artificiale di circa 150/200 mt;
  - ricollocazione della vasca antincendio;

- Redazione del Piano di Sicurezza (almeno prime indicazioni) già in questa fase progettuale;
  - Prescrizioni in merito al recupero della superficie boscata persa ed al mantenimento della superficie boscata.
- COMUNE DI TREMEZZINA (CO) ha inviato tramite PEC una nota con la quale esprime parere favorevole all'intervento, consapevole della peculiarità e della delicatezza del territorio dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Il Sindaco prende atto che da parte di tutti gli enti non è mai stata messa in discussione la necessità di realizzare questo intervento e richiede inoltre che nella fase successiva di affinamento progettuale prosegua ulteriormente lo sforzo di mitigare e compensare l'impatto paesaggistico ed ambientale del progetto. Il Comune raccomanda infine che siano valorizzate al massimo tutte le opportunità di mitigare gli impatti dell'opera. Dal punto di vista della sicurezza geologica dei versanti il Comune ritiene che questo intervento sia un'occasione per costruire una messa in sicurezza migliore dei territori. Si raccomanda infine di porre la massima cura nella gestione delle fasi di cantiere e di anticipare, ove possibile, la realizzazione delle misure di mitigazione.
  - COMUNE DI MENAGGIO (CO) esprime parere favorevole all'intervento data la necessità dell'opera. Si condivide la necessità di un approfondimento della parte geologica nelle successive fasi progettuali anche con riferimento al miglioramento dell'inserimento ambientale e paesaggistico dell'opera.
  - COMUNE DI GRANDOLA ED UNITI (CO) esprime parere favorevole all'intervento. Seguirà comunicazione via PEC.
  - COMUNE DI CASTIGLIONE D'INTELVI (CO) esprime parere favorevole all'intervento ribadendo l'osservazione già inviata a valle della 1^ cds con la quale veniva individuata un'area di cantiere alternativa di minor impatto (rispetto all'attraversamento del paese) localizzata più vicina al portale sud e facilmente accessibile dalla strada provinciale. Si chiede pertanto l'utilizzo di tale area in luogo di quella proposta nello SIA.
  - COMUNE DI COLONNO (CO) esprime parere favorevole condividendo quanto già espresso dal comune di Tremezzina.
  - COMUNE DI VALMADRERA (LC) deposita nota prot. n°85 del 01/09/2015 con la quale esprime parere favorevole condizionato alla realizzazione di alcuni interventi per rendere sostenibile l'impatto derivante dal cantiere sulla viabilità urbana.

Acquisiti i pareri degli enti territoriali il responsabile del procedimento illustra i successivi passaggi previsti dalla procedura al fine della pronuncia di compatibilità ambientale.

Al fine di rispettare i tempi dettati dal Ministero delle Infrastrutture, che ha previsto una CDS per la prima settimana di ottobre, si intende concludere la procedura di VIA entro la fine di settembre.

**Provincia di Como – settore viabilità, per conto di ANAS spa:** nel prendere atto dei pareri espressi dagli Enti coinvolti mette in evidenza quanto segue:

- I punti di partenza e di arrivo, nonché le pendenze, sono obbligate, rendendo pertanto tale soluzione l'unica possibile;
- I parametri geometrici non sono derogabili;
- La galleria unica non era proponibile per motivi gestionali;
- Si è tenuta una riunione presso ANAS- DCP dove sono state proposte deroghe che non sono però state accettate;
- Nel corso degli ulteriori affinamenti legati alla richiesta di integrazioni VIA si è cercato di migliorare il progetto dal punto di vista dell'inserimento ambientale prolungando la galleria di

- Spurano ed eliminando la corsia di arrampicamento. Tali varianti si sono potute introdurre grazie alla possibilità di modificare la livelletta;
- Anche dal punto di vista documentale con le integrazioni si ritiene di aver sviluppato una adeguata analisi delle situazioni più critiche (13 nuove sezioni ambientali);
  - Circa l'approdo in Mandello, si specifica che l'approdo in progetto è reversibile e illustrato nelle integrazioni depositate;
  - Il tema materiale di scavo è stato trattato nel pdu, ma potrebbero essere variate nel corso del tempo, in particolare in sede di progettazione esecutiva e di affidamento dei lavori;
  - In generale, con le successive fasi di progettazione e affinamento si potrà ulteriormente migliorare l'inserimento ambientale dell'opera e risolvere le criticità evidenziate;
  - Rispetto alla questione delle briglie in Valle dei Ronchi sollevata dal Comune di Sala Comacina si ritiene che tali interventi possano essere presi in considerazione solo in fase di progettazione esecutiva ma, sulla base delle valutazioni svolte, si ritiene che probabilmente le dotazioni di sicurezza idraulica del torrente Valle dei Ronchi possano già essere adeguate;
  - Rispetto alla localizzazione alternativa dell'area di cantiere in Comune di Castiglione d'Intelvi si ritiene di condividere la soluzione proposta dal Sindaco in quanto già verificata fattibile e migliore rispetto a quella di progetto.

**Regione Lombardia – D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Struttura V.I.A.:** prende atto dei pareri espressi dagli Enti Territoriali coinvolti nel procedimento, comunicando che saranno considerati nell'ambito della stesura della relazione istruttoria finale da sottoporsi, per la sua approvazione finale, alla Commissione V.I.A. regionale e che successivamente provvederà all'emissione del decreto di compatibilità ambientale secondo la tempistica precedentemente illustrata.

Al termine della seduta viene data lettura del verbale che viene approvato dai presenti e che verrà trasmesso formalmente alle parti convocate tramite posta PEC.

La riunione si conclude alle ore 12.00

Il presente verbale è costituito da n. 4 pagine ed ai seguenti allegati:

- 01 – foglio presente.
- 02 – parere PROVINCIA DI COMO – settore Territorio (nota prot. n°37351 del 04/09/2015).
- 03 – parere SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MILANO (nota prot. 7677 del 07/09/2015).
- 04 - parere SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA (nota prot. 9430 del 01.09.2015).
- 05 – parere AIPO - Ag. Interregionale per il Po Area Lombardia Occidentale (nota prot.T1.43218 del 24.08.2015).
- 06 – parere del COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (LC) – depositato in sede di Il C.d.S. a firma del Sindaco.
- 07 – parere della PROVINCIA DI LECCO (nota prot. T1.44685 del 3.09.2015).
- 08 – parere della COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE – depositato in sede di Il C.d.S. (nota prot. 1493 del 4/09/2015).
- 09 – parere del COMUNE DI SALA COMACINA (CO) - nota prot. T1.43649 del 4/09/2015.
- 10 – parere del COMUNE DI TREMEZZINA (CO) – inviata nota tramite PEC.
- 11 – parere del COMUNE DI VALMADRERA (LC) – deposita nota di prot. 85 del 1/09/2015.



Regione Lombardia

Giunta Regionale  
Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile


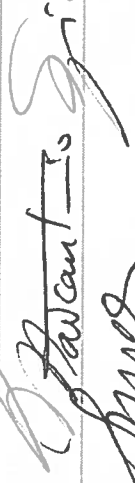
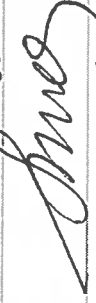








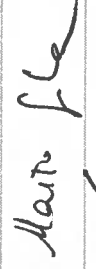

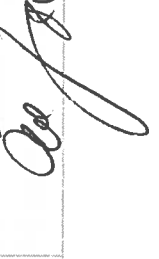
FOGLIO PRESENZE

PROCEDURA VIA RELATIVA AL PROGETTO  
DELLA VARIANTE ALLA TREMEZZINA (SS340)  
rif. SILVIA R 1047

2ª conferenza di servizi del 7 settembre 2015

NOME	ENTE	PEC	firma
Londonio Silvio	RL - DS AESS		
Longobardi Cristiana	"		
MELMINI GIUSEPPE	ASL COMO	ielumini@asl.como.it	
MAURO GUERRA	COMUNE TREMEZZINA		
CARLO GELPI	SIABACO COMUNE ANTICA GHIARELLA	comune.anticaghiarella@pec.regione.lombardia.it	
DAUDE SEMPLICI	Provincia di Como		
Daniela Pianchi	" "		
MAURO SPAROLI	CA. ZARO MERLETTI		
FEDERICO TARONI	STER LELLO		
ZANOTTA CARLO	COMUNE SAN CARLO	infos@comune.san-carlo.it	



Silvio Bonlegh	Prov. Hsew	bole@gruppos.it	
Marcantonio Severgnin	H.S. ENGINEERING	ambiente@hseengineering.it	
ALBERTO BURNIELI	COMUNE DI SARACOMACINA	epmum.selecostruzione@pec.provincia.co.it	
Folco de Polabr	Studiotti acustica de Valzer Sud	info@depolabr.it	
FRANCINI PIAVO	COM. COLOMBO		
SOLZATI LUCIANO	COMUNE COLOMBO		
Valsecchi Adolfo	Vendiglio	comune.vendiglio@pec.provincia.como.it	
MARCO INVERNIZI	MEUAGGIO	☺ ☺	
GREPPI MARCO	GIANDELS EDUO.IT		
GIUSEPPE COLTA	REGIONE LOMB. SCULTURA	giuseppe.colta@regione.lombardia.it	
MONICA ABBIATI	u u	monica_abbati@regione.lombardia.it	
MARTINA SPADA	ISI. OKAS	martina.spada@istitut-okas.org	
EMILIO GALLINA	ANTREA ROMANO (PRA)	emilio.gallina@gralia.eu	
ALBERTO GINONI	SERVIZI TERRITORIO	ALBERTO@SERVIZI.TERRITORIO.IT	

MINOSI VALENTINA	MIBACT - dopiulteriori		Kalke Alisa ✓
TARANTOLA BRUNO	PROVINCIA CO		M. T. Amadio
SOLANO FRANCESCO	RL PAB SAGGIO		Roberto
TEONTORI GIORGIPIETRO	COMUNE VALMADRERA		
ELISA SILVESTRONI	DG INFRASTRUTTURE		Stefano G. Gh. / Elisa S. Gh.
SILVIA CASTELLI			Debernardi
ANDREA DEBERNARDI	STUDIO META		
	Consulente Provincie CO		
LORELLA MIGNANEGO	SERVIZI TERRITORIO		
	Consulente Provincie CO		
PAOLO BARCELONA	OLKEOS		M. T. Amadio
			Roberto
PIVOTTO OTTAVIANO	DI. TERRITORIO		Roberto
			Roberto
REGIDIO SPRESO	COMUNE di	TECNICO	
	Manfredo del Lario		
FASOLI RICCARDO	COMUNE di		
	MANFREDI DEL LARIO		



## **PROVINCIA DI COMO**

VIA BORGOVICO N. 148 – 22100 COMO -  
C.F. N. 80004650133 – P. IVA N. 00606750131

**Prot. n. 37351**

**Como, 04 settembre 2015**

Risposta al foglio n.

**OGGETTO: Seconda Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi della L.R. 5/2010. Procedura di VIA del progetto SS340 variante alla Tremezzina in Comune di Colonno, Sala Comacina, Tremezzina, Griante, Argegno, Menaggio, Castiglione d'Intelvi, Grandola ed Uniti (CO), Mandello del Lario (LC) – Proponente ANAS S.p.A. Rif. SILVIA: REG1047.**

**Spett. le  
Regione Lombardia  
DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile  
Valutazione e autorizzazione ambientali  
Valutazione di impatto ambientale  
Piazza Città di Lombardia, n. 1  
20124 Milano**

In riferimento alla procedura in oggetto, valutata la documentazione, si esprime per quanto di competenza parere favorevole al progetto e alle misure di mitigazione e compensazione previste dallo Studio di Impatto Ambientale.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(dott. Antonio Endrizzi )**

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



*Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO

MIBACT-SBEAP-MI  
UFF-PROT  
0007677 07/09/2015  
Cl. 34.19.01/1.56

Milano,

A Regione Lombardia – Giunta  
Direzione generale ambiente, energia e sviluppo  
sostenibile, Valutazione e Autorizzazioni  
ambientali, Valutazioni di impatto ambientale  
Piazza Città di Lombardia 1  
20124 Milano

Segretariato regionale per la Lombardia  
c.a arch. Elena Rizzi  
SEDE

Risposta al foglio del 19.08.2015 Procedura  
REG. 1047  
Prot.  
T1.2015.0042725

**OGGETTO:** COMUNI DI COLONNO, SALA COMACINA, TREMEZZINA, GRIANTE, ARREGNO, MENAGGIO, CASTIGLIONE D'INTELVI, GRANDOLA ED UNITI E MANDELLO DEL LARIO. STRADA STATALE INTERNAZIONALE N. 340 "REGINA". PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL TRATTO S.S. 340 "VARIANTE ALLA TREMEZZINA"  
Richiedente: A.N.A.S. s.p.a.  
Ambiti sottoposti alla tutela della Parte Seconda, Titolo I (beni culturali) e della Parte III (beni paesaggistici) del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.  
Procedura di V.I.A. – Parere di competenza

Con riferimento alla convocazione della seduta conclusiva della Conferenza dei servizi per la valutazione di Impatto ambientale dell'intervento in oggetto, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di una nuova strada statale denominata S.S. 340 "Variante della Tremezzina" lungo i comuni di Colonno, Sala Comacina, Tremezzina (costituito nel 2014 dalla fusione dei comuni di Ossuccio, Lenno, Tremezzo e Mezzegra) e Griante in provincia di Como. Oltre a questi risultano coinvolti per la logistica di cantiere e il deposito dei materiali di scavo anche i comuni di Castiglione Intelvi, di Grandola ed Uniti e di Mandello del Lario, quest'ultimo in provincia di Lecco, ambito interessato altresì dalla proposta di realizzazione di una piattaforma a lago per l'approdo temporaneo.

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA

Gli ambiti richiamati risultano sottoposti ai seguenti vincoli ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

### 1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004:

- a) Decreto Ministeriale 16 agosto 1955 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del lago di Como, sita nell'ambito dei comuni di Como, Cernobbio, Moltrasio, Carate Urio, Laglio, Brieno, Argegno, Colonno, Sala Comacina, Ossuccio, Lenno, Tremezzo, Griante, Menaggio, Santa Maria Rezzonico, Cremia, Pianello Lario, Musso, Dongo, Gravedona, Domaso e Gera";
- b) Decreto Ministeriale 6 dicembre 1967 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Sala Comacina";
- c) Decreto Ministeriale 21 giugno 1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a monte della Strada Regina, sita nell'ambito del comune di Ossuccio (Como)";



- d) Decreto Ministeriale 23 ottobre 1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona ai lati della strada per il Santuario della Madonna del Soccorso, sita nell'ambito del comune di **Ossuccio** (Como)";
- e) Decreto Ministeriale 24 settembre 1970 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di **Lenno**";
- f) Decreto Ministeriale 22 luglio 1968 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di **Mezzegra**";
- g) Decreto Ministeriale 13 febbraio 1961 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a monte della Strada Regina, sita nell'ambito del comune di **Tremezzo** (Como)"; Decreto Ministeriale 20 giugno 1968 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di **Tremezzo**";
- h) Decreto Ministeriale 20 giugno 1968 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di **Griante**";
- i) Decreto Ministeriale 15 aprile 1958 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del lago di Como, sita nell'ambito dei comuni di Blevio, Torno, Faggeto Lario, Pagnana, Nesso, Lezzeno, Bellagio, Oliveto Lario, Valbrona, Valmadrera, Malgrate, Lecco, Abbazia Lariana, Mandello Lario, Lierna, Varenna, Perledo, Bellano, Dervio, Dorio, Colico E Sorico;
- j) Decreto presidente giunta regionale 16 novembre 1981 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Mandello del Lario".

#### **1.1.b. aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004:**

- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna [...]
- Valle di Sala (comuni di Colonno e Sala Comacina)
- Valle di Ossuccio (Valle Premonte) (comuni di Sala Comacina e Tremezzina - loc. Ossuccio);
- Torrente Perlana (comune di Tremezzina – loc. Ossuccio e Lenno);
- Torrente Val Lenno (comune di Tremezzina – loc. Lenno);
- Torrente Pola (comune di Tremezzina – loc. Lenno e Mezzegra);
- Torrente Azzano (comune di Tremezzina – loc. Mezzegra);
- Torrente Bolvedro (comune di Tremezzina – loc. Mezzegra e Tremezzo);
- Valle di Mainona e Val Guarina (comune di Tremezzina – loc. Tremezzo);
- Torrente dei Ronconi (comune di Griante);
- Valle Fiume (comune di Mandello del Lario).
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

#### **1.1.c. strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:**

Gli ambiti interessati dall'intervento sono sottoposti a specifici strumenti di pianificazione a livello regionale e provinciale. In particolare il **Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) della Lombardia** ricomprende l'area interessata dal tracciato nell'Ambito geografico "*Lario Comasco*" ed in particolare nell'unità tipologica di paesaggio appartenente alla fascia prealpina denominata "**Paesaggi dei Laghi Insubrici**" ("*Questo paesaggio non è solo uno dei più peculiari della fascia prealpina, ma è anche uno dei più significativi e celebrati della Lombardia e d'Italia. Esso richiama la storia geologica della formazione delle Alpi, le vicende climatiche, e con queste, anche le morfologie e le forme di insediamento di periodo storico. I laghi occupano la sezione inferiore dei bacini vallivi che scendono dalle catene più interne. Questi invasi sono il risultato di fratture antiche e di modellamenti glaciali pleistocenici. Tutti sono racchiusi dalle dorsali prealpine. La presenza dei laghi condiziona fortemente il clima e l'abito vegetale dei luoghi assumendo quella specificità -detta insubrica - rappresentata da*

una flora spontanea o di importazione (dai lecci, all'ulivo, al cipresso) propria degli orizzonti mediterranei. Ma alla presenza delle acque lacustri si devono numerosi altri elementi di singolarità riguardanti l'organizzazione degli spazi (tipo di colture, di insediamento, attività tradizionali come la pesca, interrelazioni per via d'acqua ...) e le testimonianze storiche, la percezione e la fruizione del paesaggio come scenario di soggiorno e turismo. Al richiamo del paesaggio lacustre si collega la formazione dell'immagine romantica e pittorica dei luoghi, delle ville e dei giardini, vero e proprio "paesaggio estetico", declamato nella letteratura classica (Manzoni, Stendhal, Fogazzaro) e di viaggio, raffigurato nel vedutismo e nella pittura di genere. La fascia spondale, così caratterizzata, è poi sovrastata da fasce altitudinali che si svolgono lungo i versanti in modi tradizionalmente non tanto dissimili da quelli delle valli proprie. La mancanza di un fondovalle genera però una sorta di lenta aggressione edilizia delle pendici che, seppur connotata da basse densità volumetriche, impone comunque una riflessione su un così alto consumo di suolo paesaggisticamente pregiato (e forse, proprio per questo, così ambito)". **in cui si riconoscono:**

- a. **Isola Comacina (Luoghi dell'identità);**
- b. **Ronchi e terrazzi della Tremezzina (Paesaggi agrari tradizionali);**
- c. **Sacri monti della Lombardia (Siti Unesco);**
- d. **S.S.340 Regina (Strade panoramiche);**
- e. **Sentiero Italia (nel tratto denominato Via dei Monti Lariani), Sentiero del Giubileo, Antica Strada Regina, Via Carolingia (Tracciati guida paesaggistici, quali grandi itinerari percettivi del paesaggio lombardo);**
- f. **Belvedere di S.Martino a Griante (Visuali sensibili);**
- g. **Paesaggio insubrico-bacino lariano (Punti di osservazione del paesaggio lombardo).**

Gli indirizzi di tutela dettati dal P.T.R. per il **Paesaggio dei Laghi insubrici** possono essere riassunti nei seguenti aspetti: la difesa ambientale, con verifiche di compatibilità di ogni intervento che possa turbare equilibri locali o sistemici, che interessa la naturalità delle sponde, dei corsi d'acqua affluenti, delle condizioni idrologiche, delle emergenze geomorfologiche; la difesa delle testimonianze del paesaggio antropico: borghi, porti, percorsi, chiese ed in particolare il sistema delle ville e dei parchi storici.

Tra i principali elementi di criticità individuati dal Piano troviamo i seguenti aspetti tutti interferiti dal progetto in esame:

- *Semplificazione del paesaggio determinata dall'abbandono delle pratiche agricole e pastorali;*
- *Perdita del valore del paesaggio per la progressiva e non controllata espansione dell'edificato e l'abbandono di percorsi e manufatti storici;*
- *Locale interruzione dei corridoi ecologici;*
- *Dissesto idrogeologico dei versanti.*

Alla scala della  **pianificazione provinciale** , una attenta descrizione degli luoghi emerge nel piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como (P.T.C.P) nell'Unità di paesaggio n. 12 denominata "**Tremezzina e Isola Comacina**": "*Il versante orientale del Monte di Tremezzo, peculiare sotto l'aspetto geomorfologico per la ricchezza di grotte e forme carsiche, termina in direzione del Lario con la strapiombante parete del Sasso San Martino, che incombe sopra l'abitato di Griante. In questo tratto la riviera lariana offre il meglio del proprio repertorio paesaggistico, ripetutamente immortalato nell'iconografia durante il corso dei secoli. Alla scogliera del San Martino fanno infatti seguito verso sud-ovest l'ampia Costa della Tremezzina, il boscato Dosso di Lavedo, promontorio più conosciuto con il nome di Punta della Villa Balbianello, e la celebre Isola Comacina, entrambe propaggini del complesso dolomitico che costituisce il Monte di Tremezzo. Di fronte all'isola, l'unica nel Lario, e all'antistante "Zoca de l'oli", antica culla della coltura dell'olivo portato sul Lario dai Romani, oltre i nuclei di Spurano, Ossuccio e Lenno si apre la cupa e profonda Val Perlana, largamente nota per la presenza di una Via Crucis (bene UNESCO) che collega monasteri e cappelle di rilevante interesse storico e architettonico, l'abbazia dell'Acquafredda, il santuario della Madonna del Soccorso e il complesso monastico di San Benedetto, di origine romanica. L'ampia Costa della Tremezzina, ricca di ville e grandi edifici-albergo, si presenta debolmente inclinata sino alle pendici del Monte di Lenno, del Galbiga e del Crocione, rilievi incisi dal profondo solco del torrente Bolvedro ed allineati a formare un dolce crinale costellato di alpeggi e "bolle". La natura dei versanti è di tipo sedimentario; sopra la piattaforma carbonatica compaiono infatti argilliti, marne, grossi banchi di calcari corallini e calcari dolomitici fossiliferi che costituiscono le inconfondibili falde oblique del*

Monte di Tremezzo. Di rilevante qualità paesaggistica ed architettonica è l'insediamento di Villa Balbianello, come peraltro anche quello di Villa Carlotta, inserito in un ampio parco storico terrazzato che ospita un famoso giardino botanico. Numerose altre ville signorili, dimore storiche di personaggi illustri, arricchiscono le sponde della Tremezzina nel tratto di strada litorale compreso tra Azzano e Griante. Nell'unità di paesaggio la tipologia dei comparti agricoli è quella a "campi chiusi" di tradizione nordeuropea. Fitti terrazzamenti, individuati quali "paesaggi agrari tradizionali" dal P.T.P.R., occupano infatti le prime pendici alle spalle dei declivi abitati, punteggiate da alberi da frutta e olivi, giungendo sino agli insediamenti di mezza costa. Purtroppo il territorio agricolo è oggi sempre più frequentemente ridotto e intaccato rispetto al passato, specialmente negli spazi percepibili dai percorsi principali. Inoltre il progressivo aumento dell'edilizia residenziale e produttiva è giunto a densità tali, in alcune zone, da porre a rischio l'originaria maglia di relazioni tra gli elementi del paesaggio. Testimonianze di origine romana e ruderi di torri di avvistamento sono disseminate in quasi tutti gli insediamenti a lago, a documentare il tracciato dell'Antica Via Regina nelle diverse epoche storiche. La stessa Isola Comacina costituisce una delle principali aree nelle quali sono state effettuati rinvenimenti archeologici di grande importanza in provincia di Como. Anche l'architettura romanica è presente con splendidi esempi, quali ad Ossuccio la chiesa dei SS. Giacomo e Filippo e la chiesa di Santa Maria Maddalena, con il noto campanile. Il territorio è straordinariamente ricco di incantevoli vedute panoramiche, tra le quali ci si limita qui a ricordare quelle che si possono godere dalla chiesetta di San Martino, dalla chiesa di Santa Margherita a Pigra e dal Dosso di Lavedo. L'unità tipologica di paesaggio è attraversata in parte dalla Via dei Monti Lariani e per l'intera sua lunghezza dall'Antica Via Regina".

L'adeguamento del P.T.C.P. al P.T.R. sottolinea la necessità di "salvaguardare e valorizzare l'organizzazione a terrazzamenti dei versanti, che costituisce un carattere distintivo di ampie parti dei versanti a lago, percepibile dal lago e dal territorio, e segna morfologicamente la distinzione tra territori rurali maggiormente antropizzati e paesaggi dell'elevata naturalità".

Tale finalità risulta coerente con una delle priorità individuate dalla Rete Europea per lo Sviluppo Rurale per i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura.

1.1.d. presenza nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici: si fa presente altresì che tutti gli ambiti contermini al territorio interessato dall'intervento sono sottoposti a tutela paesaggistica.

## 1.2. Beni architettonici

Di seguito si riportano alcuni dei beni sottoposti a vincolo diretto o tutelati *ope legis* ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (art. 10):

- **Colonno:** Chiesa di S. Michele Arcangelo
- **Sala Comacina:**  
Villa Beccaria,  
Chiesa di San Bartolomeo,
- **Tremezzina:**
  - o **località Ossuccio:**  
Villa Balbiano,  
Villa Leoni,  
Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo,  
Chiesa dei SS. Agata e Sisinio  
Hospitalis di S. Maria Maddalena di  
Stabio - complesso  
Oratorio di S. Giovanni- *Isola Comacina*,  
Basilica e Monastero di S. Benedetto,  
Santuario della Madonna del Soccorso e  
Via Crucis (*sito seriale UNESCO*),  
Torre del Soccorso  
Resti della Chiesa dei Santi Faustino e  
Giovita-*Isola Comacina*;
  - o **località Lenno:**
- **Villa Balbianello,**  
Chiesa di S. Stefano e Battistero,  
Abbazia dell'Acquafredda,  
chiesa di Sant'Andrea,  
Villa Aureggi,  
Villa Monastero
- o **località Mezzegra:**  
Palazzo Brentano,  
Chiesa e Oratorio di S. Abbondio,
- o **località Tremezzo:**  
Villa Carlotta,  
Villa La Quiete,  
Villa Silvestri (arch. Lingeri, 1930),  
Villa Amila (Lingeri 1927)  
Villa Mainona e Bolivianina,  
Grand Hotel Tremezzo,  
Oratorio di San Vincenzo,  
Chiesa di S. Maria,
- **Griante:**  
Villa Margherita,  
Santuario di S. Martino.



## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

### IL TRACCIATO STRADALE

Il tracciato stradale proposto è lungo complessivamente 9800 m., ovvero 1,5 km in più rispetto all'attuale percorso e si sviluppa in galleria per circa 7,8 km. mentre sono previsti due tratti a cielo aperto tra i comuni di Sala Comacina e Tremezzina-Ossuccio e in comune di Tremezzina-Mezzegra. La strada prende avvio a sud in prossimità del cimitero di Colonno e termina a nord in località "Cà Bianca" a Griante a breve distanza dall'innesto della galleria di Menaggio.

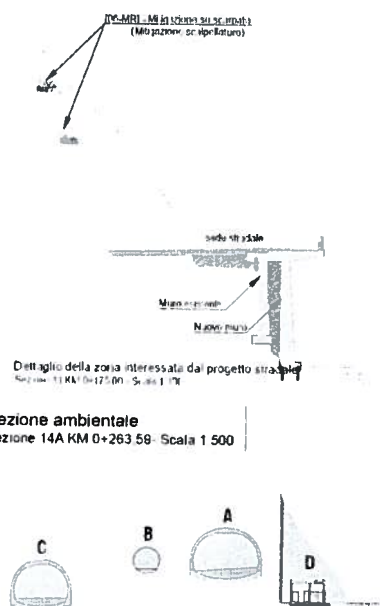
La strada è classificata come C2, strada secondaria extraurbana, avente secondo la normativa vigente le seguenti caratteristiche: doppia corsia da 3.5 m con banchine laterali da 1.25 m, per una larghezza complessiva di carreggiata di 9,5 m; tale dimensione subisce ulteriori incrementi variabili in alcuni ambiti per favorire la visibilità (da 0,5 m. a 3,50 m.) e laddove è prevista la corsia di arrampicamento per i veicoli lenti per cui si raggiungono i 13,00 m. Come si legge nella *Relazione generale*, la velocità massima di esercizio è di 90 km/h ed è stata progettata usando come limite di riferimento l'intervallo di velocità 60-100 km/h, che risulta essere verificato, secondo la relazione generale di progetto, su tutto il tracciato.

### LO SVINCOLO DI COLONNO (KM 0+0,00 AL KM 0+350,00)

La Variante prende avvio dalla strada esistente nei pressi di Colonno: alla sezione al km 0+025,00 la S.S.340 subisce un allargamento verso l'alveo del lago e verso le strutture del Cimitero fino a lambirne il muro di cinta; al km 0+230 inizia la "Galleria Comacina" (A), ovvero il primo tratto in galleria del nuovo tracciato (avente lunghezza complessiva di circa 2100,00 m.), a monte della quale si trova l'imbocco del cunicolo di emergenza (B). Al km 0+200,00 si colloca una uscita di una ulteriore galleria (C) che ha la funzione di riconnettere il traffico proveniente da Colonno alla S.S. 340 in direzione Argegno tramite un salto di montone inverso che partendo a nord poco prima della cascata delle Camogge permette di passare sotto la Variante. Nella zona di imbocco, a ridosso del lago, sono inoltre presenti i manufatti per l'alloggiamento degli impianti tecnologici a servizio delle gallerie (D).



Colonno, stralcio planimetrico.



Colonno, stralcio delle sezioni ambientali al km. 0+175,00 e 0+263,59.

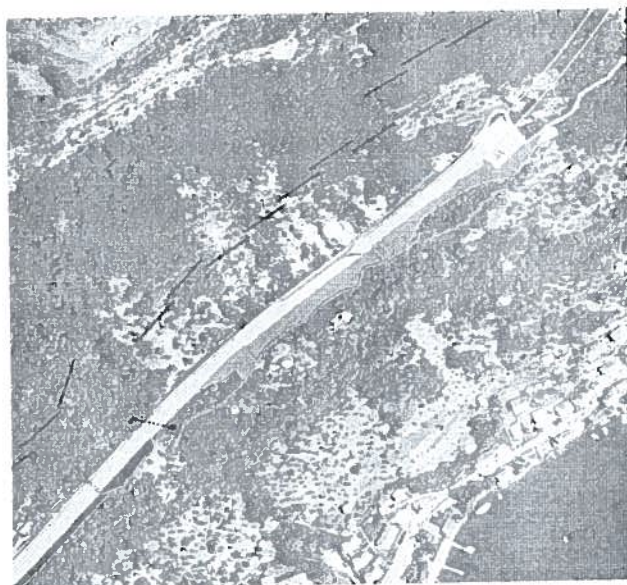
Questo primo stralcio della Variante presenta significative criticità rispetto al contesto che risulta tutelato ai sensi del D.M. 16.08.1955 e dell'art. 142, c.1, lett. B); infatti, nonostante gli elaborati tecnici si limitino ad una descrizione sommaria e schematica delle nuove opere, emerge una sostanziale alterazione dell'ambito sotto il profilo morfologico e percettivo in particolare nelle viste da lago, dalla strada stessa e dall'alto per:



- significativa estensione dell'area interessata dall'intervento data la presenza di tre imbocchi, di cui uno interferente con il Cimitero;
- allargamento di una porzione del tracciato verso lo specchio lacustre, mediante struttura di sostegno da realizzarsi in cemento armato e rivestimento in pietra per una lunghezza del fronte di circa 200 m.;
- rimodellamento del versante a causa degli imbocchi delle gallerie mediante il taglio della parete rocciosa fino ad una altezza di circa 20 m.;
- realizzazione di una struttura per l'alloggiamento delle dotazioni impiantistiche avente uno sviluppo del fronte di circa 30 m. per una superficie complessiva di 230 mq collocata lungo la strada esistente mediante il taglio della parete rocciosa fino ad una altezza di circa 12 m.

**DA SALA COMACINA A OSSUCCIO: DALL'IMBOCCO NORD DELLA GALLERIA COMACINA ALL'IMBOCCO SUD PERLANA 1 (DAL KM 2+300,00 AL KM 3+180,00)**

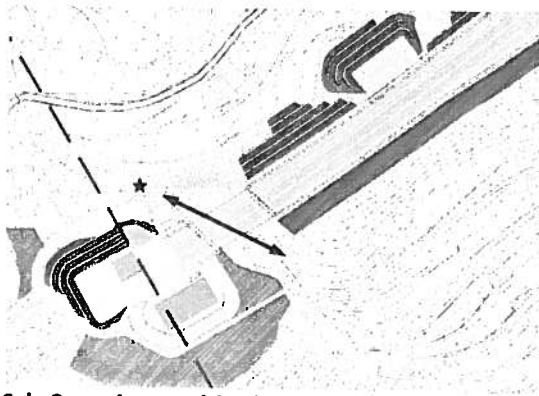
La "Galleria Comacina" termina a nord in prossimità della Valle dei Ronchi dove si colloca, ad una distanza relativamente contenuta dal tessuto urbano di Sala Comacina (ambito tutelato ai sensi del D.M. 6.12.1967), un portale con due uscite: quella relativa alla strada principale e quella del percorso di emergenza che si trova al di sopra della prima e si riconnette ad essa mediante una rampa che si sviluppa attorno agli edifici destinati ad impianti. Immediatamente dopo l'ambito dei portali l'attraversamento della valle avviene mediante un viadotto avente uno sviluppo lineare di circa 21 m.



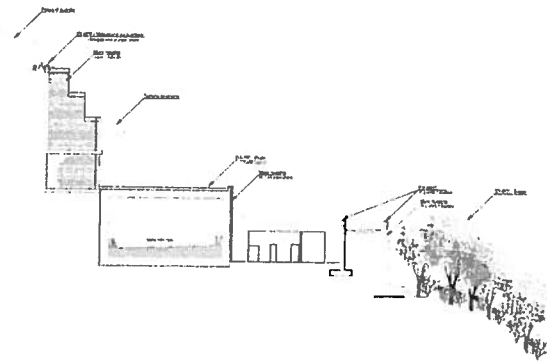
Sala Comacina - Ossuccio, *stralci planimetrici.*

Il tracciato presenta una consistente dimensione dettata dall'inserimento della corsia di arrampicamento per i veicoli lenti che porta ad avere una sezione stradale di circa 13 m.: per far questo è previsto un riporto di terra e la realizzazione di un muro di sostegno a valle rivestito in sasso in alcuni tratti alto oltre 10 m. ed avente uno sviluppo pressoché continuo fino alla Torre di Spurano. Sono inoltre previste opere d'arte di elevato impatto sul paesaggio che ne alterano in maniera irreversibile il valore ed il significato.

L'intervento prevede, infatti, una radicale trasformazione dei luoghi mediante consistenti sbancamenti finalizzati alla formazione del portale di uscita delle gallerie, ma ancor più per la realizzazione di strutture fuori terra che portano ad avere a mezza costa in una fascia di elevatissimo valore paesaggistico e di significativa visibilità manufatti di dimensioni considerevoli. I deturpanti tagli della parete rocciosa a costituire un sistema a gradoni - che arriva fino alla considerevole altezza di 30 m. lungo l'"anfiteatro" artificiale attorno alla vasca anti-incendio e in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie - modifica in maniera significativa la morfologia dei luoghi e le opere di mitigazione previste non sono tali da garantire sufficienti rassicurazioni circa la loro efficacia.



Sala Comacina, stralcio planimetrico, dettaglio.

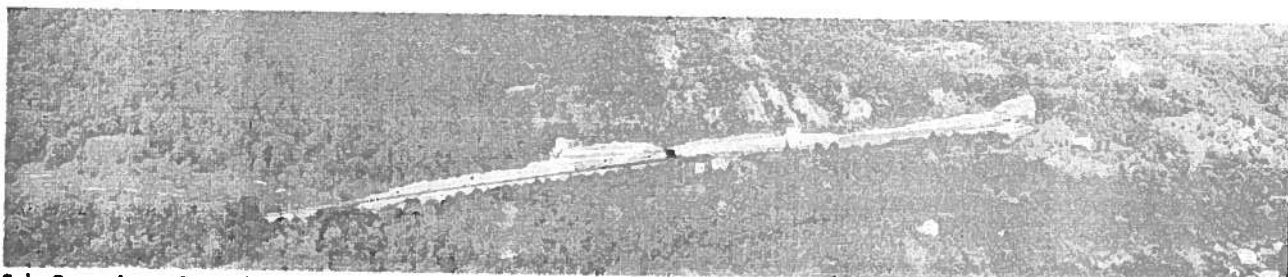


Sala Comacina, sezione, dettaglio delle opere previste in corrispondenza del portale.

Al km 2+650,00 il percorso è segnato dal progetto del sottopasso (sez. 67) di deviazione del percorso Oseno – Spurano determinato dal passaggio della nuova strada, di cui non sono adeguatamente chiariti i dettagli tecnici: un cunicolo posto al di sotto della strada largo 2 m. e lungo 18 m., secondo una modalità che pare lontana dal favorire la ricucitura del sentiero storico quale elemento di valorizzazione del paesaggio. Il tracciato prosegue con il ponte Premonte lungo circa 25 m. in acciaio e cemento armato di cui ancora una volta è solo sommariamente descritta l'architettura.

Data la particolare consistenza della parete rocciosa e la notevole pendenza del versante è inoltre previsto l'inserimento di un sistema di barriere paramassi collocato senza soluzione di continuità lungo il bosco nella parte a monte del tracciato.

Dal punto di vista grafico queste porzioni sono descritte esclusivamente mediante sezioni trasversali, mancando invece prospetti longitudinali che avrebbero aiutato a comprendere meglio l'estensione e l'impatto paesaggistico dell'intervento.



Sala Comacina – Ossuccio, stralcio del foto inserimento. Risulta scarsamente chiarito l'imbocco nord della Galleria Comacina di cui non sono state fornite viste.

**La Galleria artificiale in prossimità della Torre di Spurano (km 2+849,00 al km 3+004,00).** In prossimità della antica Torre di Spurano, bene monumentale di proprietà del Fondo Ambiente Italiano, è prevista la realizzazione di una galleria artificiale che viene annoverata tra le opere di compensazione (*Progetto di compensazione PCP- 03 e 04 Riqualificazione aree esterne del complesso storico della Torre di Spurano - Realizzazione di galleria artificiale in corrispondenza della Torre di Spurano*). Di fatto si tratta di un cunicolo paramassi necessario ad evitare le opere di sostegno e limitare l'inserimento di barriere - che pure sono previste lungo tutto lo sviluppo della galleria artificiale e fin oltre il successivo imbocco "Perlana 1" - sul sovrastante versante caratterizzato da depositi detritici ("ghiaioni"), riconosciuti quale habitat di elevato valore naturalistico di interesse comunitario (Habitat Natura 2000).

La galleria, che si sviluppa per 155 m., è costituita da un parallelepipedo in cemento armato rivestito in pietra con copertura a verde, il cui muro a valle di altezza variabile tra 9.30 e 12.30 m. viene in parte schermato dall'inserimento di una fascia piantumata con specie arboree che all'atto dell'attecchimento avranno altezza variabile tra 70 e 120 cm (*bosco filtro*).



**Depositi detritici al di sopra della Torre di Spurano.**



La soluzione proposta, seppur teoricamente condivisibile sotto il profilo paesaggistico poiché dovrebbe contribuire a limitare gli impatti determinati dall'inserimento del nuovo tracciato, di fatto modifica radicalmente i rapporti storicamente consolidati tra la torre e il contesto circostante e altera i percorsi che fin dall'antichità connotano questo ambito. Non si dimentichi, infatti, che trattasi di area ad elevato rischio archeologico, a testimoniare il fatto che fosse un luogo strategico di elevato valore culturale.

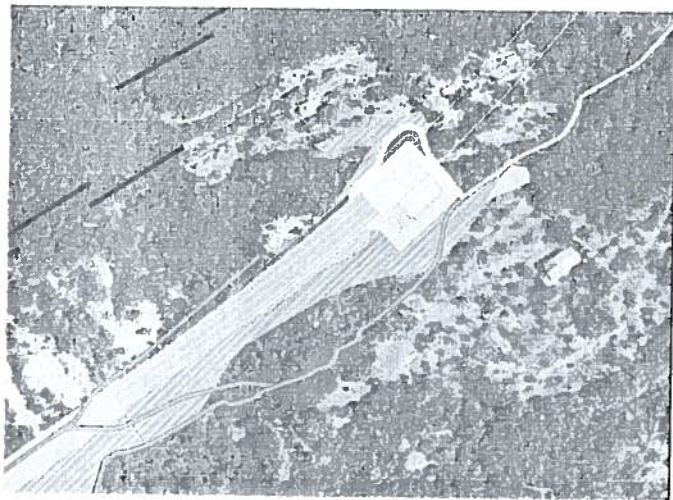


**L'attuale sentiero a monte della Torre di Spurano.**

Nella *Relazione generale* e nelle relazioni specialistiche si parla della necessità di mettere in atto, quali operazioni compensative e mitigative, progetti di riqualificazione delle aree esterne a ridosso della Torre, mediante il recupero e il rafforzamento dei percorsi (sistemazioni e nuovi inserimenti di muretti a secco, nuove pavimentazioni) senza che ne siano esplicitate le modalità, rimandando a successive fasi progettuali; lo stesso apprezzabile tentativo di ricucire il sentiero esistente si limita ad una rappresentazione planimetrica senza che ne siano affrontate le concrete modalità (si pensi solo al sistema di protezione del perimetro della galleria artificiale in corrispondenza degli imbocchi).

Gli ulteriori 176 m. a cielo aperto prima della "Galleria Perlana 1" sono sempre segnati da un muro di contenimento del terrapieno a valle e da consistenti tagli della roccia a monte. L'intero tratto è anche segnato da una barriera che è molto visibile dal basso, alta 3,5 m. costituita da pannelli fono assorbenti per attutire il rumore dettato dalla strada.





**Ossuccio, stralcio planimetrico.**

Estremamente critica appare la soluzione prospettata per il portale sud della "Perlana 1" che prevede oltre alla sezione della parete rocciosa fino a 30 m., l'inserimento a valle di ulteriori manufatti relativi agli impianti tecnici a servizio delle gallerie, aventi una superficie complessiva di oltre 200 mq. e lato lungo disposto longitudinalmente all'imbocco, ad aumentarne ancora una volta la visibilità dal basso, oltre ad un considerevole piazzale per le manovre dei mezzi.

Queste opere insistono su un territorio di notevole valore culturale, godibile da punti di vista panoramici (dalla prospiciente Isola Comacina, da lago, dalla Strada Regina, ecc.), ancora segnato dall'alternarsi di vegetazione spontanea, da brani a pascolo ed ambiti agricoli, da edifici rurali e da sistemi terrazzati con muri a secco di particolare pregio. In questi luoghi, noti come la "Zoca de l'Oli" (la conca dell'olio), fin dall'antichità (I secolo a.C.) viene coltivato l'ulivo e qui sono ancora presenti esemplari di riconosciuto valore naturalistico e paesaggistico. Il progetto così come formulato andrebbe a lederne definitivamente i caratteri alterando quelle *trame del territorio* meritevoli di essere conservate per il loro elevato valore culturale e sociale, in pieno contrasto con la stessa norma regionale (P.T.R.) che pone l'accento sulla necessità di proteggere ed incentivare le coltivazioni tipiche e le sistemazioni agrarie terrazzate delle sponde.



**Sala Comacina, vista dell'Isola comacina**



**La "Zoca de l'Oli"**



**IL TRAFORO IN PROSSIMITÀ DEL SACRO MONTE DI OSSUCCIO E IL VIADOTTO PERLANA: IL TRATTO TRA LA GALLERIA PERLANA 1 (KM 3+180,00 AL KM 3+765,00) E L'IMBOCCO PERLANA 2 (KM 3+829,50).**

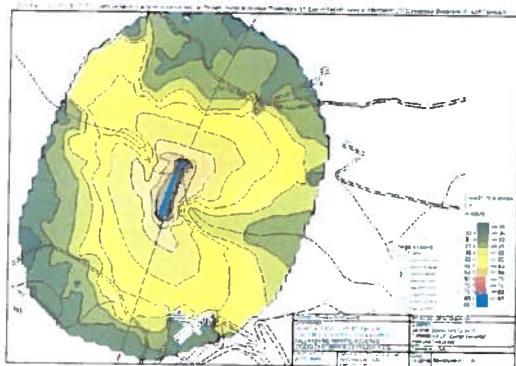
Dopo l'imbocco "Perlana 1", la strada prosegue in galleria per ulteriori 625,00 m. prima di uscire sul Torrente Perlana attraverso un viadotto avente larghezza complessiva di 25,00 m, sostenuto da due setti in cemento armato. Questo passaggio sotterraneo non è del tutto privo di criticità se si considera che al di sopra del traforo si colloca il percorso del Sacro Monte, ambito sottoposto a specifica tutela monumentale e paesaggistica, riconosciuto *Patrimonio dell'Umanità* dall'UNESCO nel sito seriale dei *Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia*. In particolare si rileva che la galleria è prevista in corrispondenza della buffer-zone e a poche decine di metri dalla core-zone<sup>1</sup> del sito UNESCO: rispetto al Santuario della Madonna del Soccorso il traforo è collocato ad una distanza altimetrica di circa 60 m. e planimetrica di circa 40 m. Come più volte evidenziato nella fase istruttoria della V.I.A. e come chiaramente emerso nelle richieste di integrazioni formulate da questo Istituto, l'ipotesi progettuale non risulta supportata da alcun approfondimento circa lo stato di conservazione dei beni che costituiscono il complesso e sulle possibili ripercussioni, soprattutto di ordine strutturale, che la realizzazione del traforo potrebbe determinare sul sito. Si tratta infatti di un sistema fragile, costituito da materiali poveri che hanno acquisito nobiltà sotto le sapienti mani di artisti originari della regione dei laghi fra Lario e Ceresio, manufatti delicati e soggetti a rapido deperimento se sottoposti a situazioni impreviste: le cappelle e il Santuario sono segnate da una pregevole statuaria in terracotta, da ricchi apparati decorativi in stucco e da superfici affrescate che per loro natura non sono in grado di sopportare repentini cambiamenti, come pure non è prevedibile quale possa essere il comportamento delle strutture murarie in elevato e dei materiali che costituiscono i percorsi – segnati da pavimentazione in lastricato e da muretti a secco – se non a seguito di un attento studio dello stato di conservazione attuale. La richiesta di un rilievo preventivo e della progettazione di un sistema di monitoraggio non è stata accolta dal proponente, pur rappresentando ad avviso della scrivente una condizione non solo necessaria, ma imprescindibile.



**Ossuccio, vista aerea del percorso sacro.**

Al contempo risulta di particolare importanza anche la questione acustica derivante dalle interferenze determinate dalla realizzazione del "Ponte Perlana" che, affrontata nello Studio di impatto ambientale, ha portato ad ipotizzare livelli di inquinamento acustico che non possono essere considerati trascurabili data l'eccezionalità del sito riconosciuto quale luogo deputato al silenzio. La stessa valle è nota come "Valle del Silenzio" proprio perché qui si ritrovano antichi monasteri, luoghi deputati alla meditazione come la Chiesa di San Benedetto, l'Abbazia dell'Acquafredda, solo per citarne alcuni.

<sup>1</sup> Nella definizione della core-zone e della buffer-zone del sito Unesco, si è prevista l'estensione della sola buffer a valle ritenendo che non ci fossero pericoli per la parte a monte dove non è pensabile alcuna aggressione edilizia.



*Isofone giorno, previsione di propagazione delle onde sonore nel lungo periodo.*

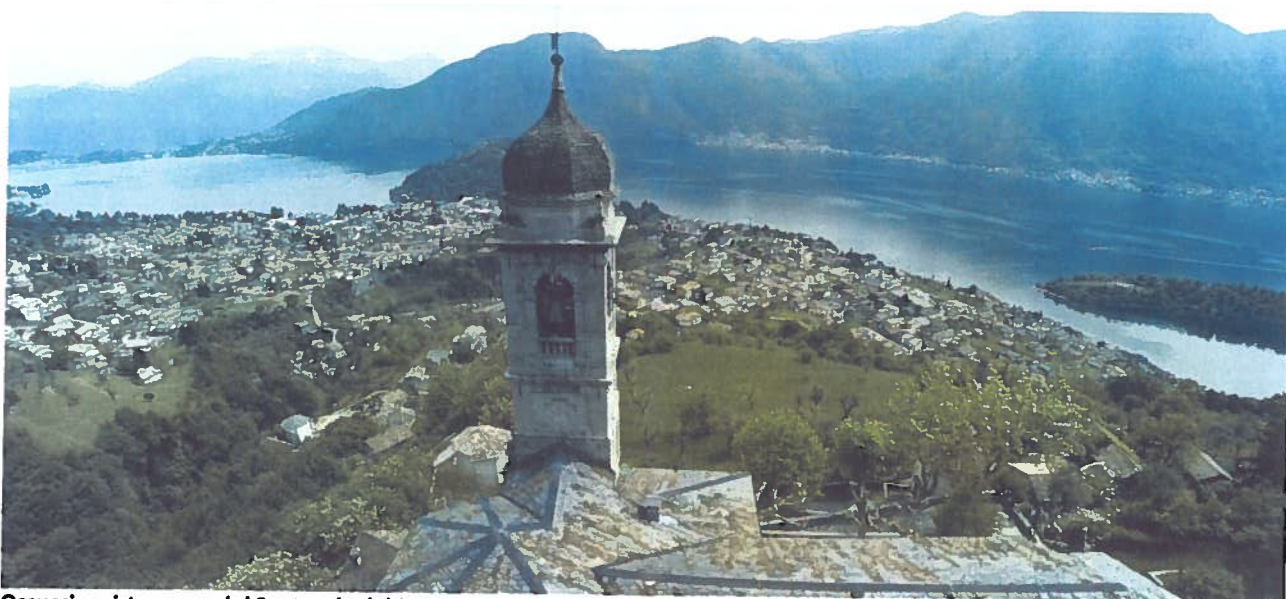
Nella relazione acustica si legge che *“per le aree del Santuario del Soccorso, il santuario stesso e le cappelle del percorso, il tutto a quota inferiore al tracciato in progetto, è stato sufficiente inserire una schermatura bassa, dal lato est dell’infrastruttura. (Tabella 5 allegato Acu2\_simulazioni)”*: di fatto attutendo ma non eliminando l’incremento del livello del rumore, tra l’altro in situazioni medie e non nei periodi di maggiore afflusso di traffico.

Pertanto date le evidenti criticità delle soluzioni prospettate rispetto alla fragilità e all’importanza dei luoghi si ritiene che la progettazione non sia giunta ad un livello di approfondimento accettabile, e non fornisce le giuste rassicurazioni circa le ripercussioni sui luoghi, che se dovessero essere negative in sede realizzativa comporterebbero non solo danni al nostro patrimonio culturale, ma allungamenti dei termini e una notevole lievitazione dei costi.

Tornando al riconoscimento UNESCO, è utile rammentare che lo stesso non si riferisce al solo bene in oggetto, ma al sito seriale dei Sacri Monti lombardi e piemontesi, pertanto le ripercussioni dell’intervento (strutturali, sonore, visive, ecc.) potrebbero compromettere e far venir meno le ragioni stesse del riconoscimento che sottolinea *“la riuscita integrazione tra architettura e arte in un paesaggio di grande bellezza”*, determinando l’esclusione di tutto il sistema dei Sacri Monti.

Come evidenziato nelle note allegate alla richiesta di integrazioni nell’ambito della V.I.A. in riferimento all’avvenuto invio della documentazione esplicativa del progetto al World Heritage Committee da parte di ANAS s.p.a., si ribadisce ancora una volta che da parte dell’Ufficio UNESCO presso il Segretariato Generale del Mi.B.A.C.T. sono state avanzate richieste di chiarimenti che ad oggi non sono state ancora evase.

Rispetto alla delicatezza di questa porzione del tracciato non si comprende altresì come le richieste di maggiore attenzione avanzate da più fronti circa le sorti del Sacro Monte (Curia, UNESCO, ...) siano rimaste del tutto prive di riscontro, fatta eccezione per il limitato spostamento del viadotto, prevedendo ad esempio opere compensative in ambiti distanti dal tracciato e non operazioni concrete a difesa dei beni culturali che invece risultano interferiti dal tracciato stesso.



*Ossuccio, vista aerea dal Santuario del Soccorso.*



**MEZZEGRA: IL TRATTO A CIELO APERTO TRA L'USCITA NORD DELLA "GALLERIA PERLANA 2" (AL KM 5+840,00) E L'IMBOCCO DELLA "GALLERIA TREMEZZINA" (AL KM 6+810,00).**

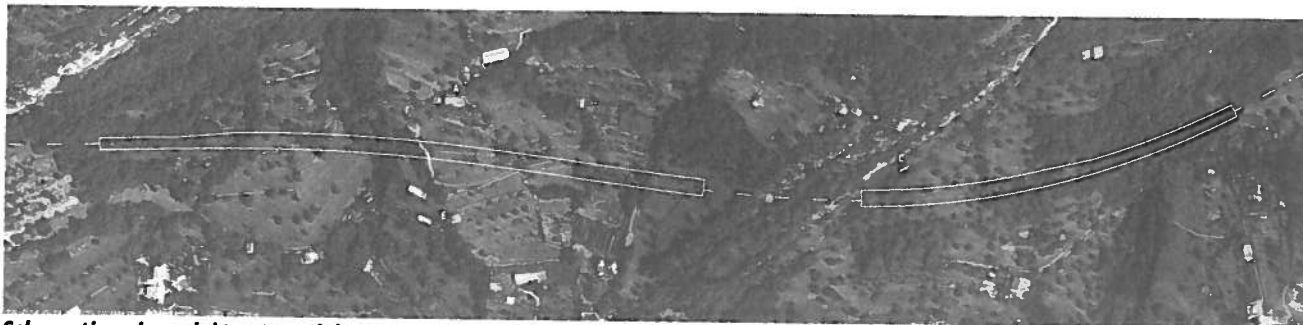
Il portale a nord della "Galleria Perlana 2" comprende l'uscita della strada principale e quella della galleria di emergenza che prende avvio sul ponte Perlana e che è posta a monte del tracciato. Anche questo imbocco si caratterizza per ingenti opere di trasformazione dell'ambito: una piattaforma a lato della galleria di uscita, un sistema di costruzioni impiantistiche di notevole consistenza volumetrica a servizio della strada (cabina elettrica, sala soffianti e vasche antincendio), il taglio della roccia secondo un sistema a gradoni – in particolare attorno alla vasca -. Di questa porzione, però, non sono stati forniti elaborati grafici di dettaglio (fatta eccezione per alcune sezioni trasversali schematiche), pertanto resta poco chiaro l'esatto impatto sul paesaggio (gli stessi rendering escludono dalle visuali tale porzione).



**Mezzegra, stralci planimetrici.**

Il tratto a cielo aperto che da qui prende avvio, ha una lunghezza complessiva di quasi 1 km, una considerevole larghezza per la presenza della corsia di arrampicamento e taglia ad una quota altimetrica elevata una delle porzioni più significative ancora non intaccata dall'urbanizzazione di questa parte del versante: pur nel tentativo di allontanarsi dal complesso monumentale della Chiesa di Sant'Abbondio (uno tra i più importanti esempi di architettura barocca del territorio Iariano) da cui invece finisce per risultare fortemente visibile, la strada si dipana sul territorio in contraddizione con esso, rompendone la continuità, non seguendone e rispettandone il naturale andamento morfologico, ma sottomettendosi alle geometrie dettate dalla norma, senza prestare attenzione al brano di paesaggio su cui insiste di eccezionale interesse per le caratteristiche costitutive e le valenze ambientali e storiche (non si tralasci che si tratta di un ambito a rischio di ritrovamenti archeologici). L'area interferita infatti è una alternanza di parti naturali – boschi, torrenti, ... - ed antropizzati (ancora una volta i "ronchi e terrazzi della Tremezzina" – "paesaggi agrari tradizionali", appositamente riportati nella tavola B punto 29 del P.T.R.), ovvero quella "successione di boschi e pascoli" espressamente citati nelle motivazione del vincolo paesaggistico vigente<sup>2</sup>, con funzione di limite e filtro rispetto al territorio edificato e per il suo essere "fondale" del quadro panoramico percepibile sia da lago che dalla sponda opposta.

<sup>2</sup> Il territorio di Mezzegra – ora facente parte del Comune di Tremezzina - rientra interamente nell'ambito tutelato ai sensi della Parte III del D.Lgs n.42/04 con D.M. 22/07/1968 che ha "riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché fa parte del'imponente scenario del centro lago di Como della zona, cioè, più suggestiva del lago stesso, godibile sia dai punti di accesso pubblico come strade e piazze, sia dai natanti del servizio pubblico di navigazione del lago; sia, infine, dai punti di vista della sponda di fronte. Inoltre è caratterizzata da una splendida vegetazione e dal dolce andamento della parte sud che poi si eleva in una successione di boschi e di pascoli a formare un imponente scenario (...)".



**Schematizzazione del tratto a cielo aperto in territorio di Mezzegra.**

Tra i punti di maggiore criticità si segnalano:

- l'uscita della "Galleria Perlana 2" che avviene in una posizione molto delicata sotto il profilo geologico, proprio ai piedi dell'enorme parete rocciosa che sovrasta Mezzegra, costringendo i progettisti a prevedere numerose opere di difesa passiva contro la caduta massi, sia durante il periodo dei lavori sia in maniera definitiva a tracciato ultimato; sempre in detta zona, vanno segnalate le imponenti murature contro terra, realizzate a gradoni, ubicate ai piedi della parete rocciosa, che oltre al loro ingombro visivo, dovranno inoltre essere dotate e munite di reti paramassi che ne accentueranno la visibilità;
- il tortuoso percorso al di sopra della "Galleria Bonzanigo" per il collegamento tra la via "ai Ronchi" con la strada "ai Fossili" (toponimo che richiama e testimonia il rischio archeologico che interessa questo ambito), non adeguatamente rappresentato alla scala architettonica;
- le scarpate artificiali lungo tutto il tratto terminale di questa porzione con altezze considerevoli del fronte di taglio;
- la porzione a sbalzo della strada sul torrente Bolvedro: il tracciato, infatti, taglia in direzione obliqua il versante, obbligando ad un tratto lungo 70 m. sostenuto da mensole in cemento armato di consistenti dimensioni e di significativo impatto ambientale, prima di reimmettersi in galleria;
- il portale sud della "Galleria Tremezzina" che presenta ancora una volta notevoli opere di scavo della roccia, oltre alla presenza di considerevoli volumi accessori per l'impiantistica (impianti elettrici per la galleria principale, sala soffianti per la galleria di emergenza e vasche antincendio).

Le opere previste sembrano pertanto determinare, rispetto alle valenze sopra evidenziate, rilevanti criticità in merito al rischio di completa alterazione dello spazio inedito con perdita dei residui elementi di equilibrio percettivo di questo brano del paesaggio agrario storico di elevata visibilità. Evidenti risultano infatti gli effetti intrusivi e occlusivi determinati dalle nuove infrastrutture che oltre ad alterare irrimediabilmente la morfologia dei luoghi, sono tali da impoverirne irrimediabilmente gli assetti storici, come espressamente riconosciuti dal vincolo, .



**Mezzegra, vista da lago. Si noti a monte del complesso di Sant'Abbondio il sistema dei terrazzamenti interessati dalla Variante.**

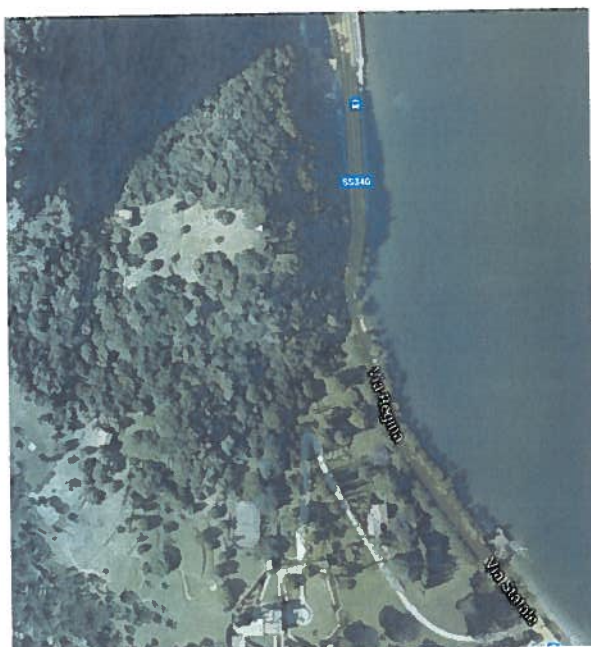


### L'IMBOCCO NORD A GRIANTE (AL KM 9+575,00).

La soluzione proposta per l'imbocco nord della Variante si estende a comprendere una larga porzione del territorio in comune di Griante, in questo caso ritornando alla quota del lago in un ambito di notevole valore paesaggistico e di elevata visibilità<sup>3</sup>. Si prevede, infatti, la formazione:

- dell'imbocco della galleria principale della variante;
- dell'imbocco della galleria di emergenza posta a monte della galleria principale;
- degli imbocchi della galleria del "salto di montone", lunga 100 m, che provenendo da Nord, scavalca il portale della galleria principale e successivamente esce a cielo aperto ridiscendendo verso l'abitato di Griante (servendo come strada di riconnessione alla viabilità esistente che da Menaggio va verso la Tremezzina).

La strada Regina, provenendo da Menaggio, subisce un considerevole allargamento di carreggiata che in alcuni punti raggiunge le quattro corsie oltre alla formazione di una passerella ciclopedonale a sbalzo verso lo specchio lacustre. A ridosso dell'imbocco della Galleria principale, verso lago, si viene poi a formare un esteso spazio occupato dai volumi impiantistici ancora una volta di grandi dimensioni.



Griante, stralcio planimetrico. Situazione attuale



Griante, stralcio planimetrico. Progetto

Anche in questa porzione i tagli sono considerevoli e modificano irrimediabilmente l'attuale assetto naturale della parete rocciosa coperta da un fitto bosco e sovrastata dalle cime più alte che caratterizzano il Sasso di San Martino. Inoltre, i volumi impiantistici e la viabilità esistente modificata, come si evince dalla planimetria e dalla vista aerea del foto-inserimento, insistono per molta parte sul parco storico della Villa Maresi<sup>4</sup>, un complesso architettonico di particolare valore paesistico che viene sensibilmente alterato dalle infrastrutture proposte; in particola si prevede l'integrale demolizione del muro di confine che presenta

<sup>3</sup> "Riconosciuto che la zona predetta (Griante) ha notevole interesse pubblico perché fa parte del centro-lago di Como, vale a dire del più caratteristico aspetto del lago stesso, godibile dai punti di vista accessibili al pubblico, dai natanti del servizio di navigazione sul lago e dalla sponda opposta, vale a dire da Bellagio. Il territorio del comune di Griante e' caratterizzato nella parte bassa da una bella vegetazione e nella parte alta dalla singolarità geologica, spoglia, altissima del sasso S. Martino che comincia a cambiare l'aspetto del centro-lago verso nord in una espressione più selvaggia. Il territorio, infine, e' cosparso di misurati insediamenti che compongono un caratteristico assetto di cose aventi valore estetico e tradizionale, con perfetta concordanza fra l'opera dell'uomo e la natura" D.M.16.06.1968

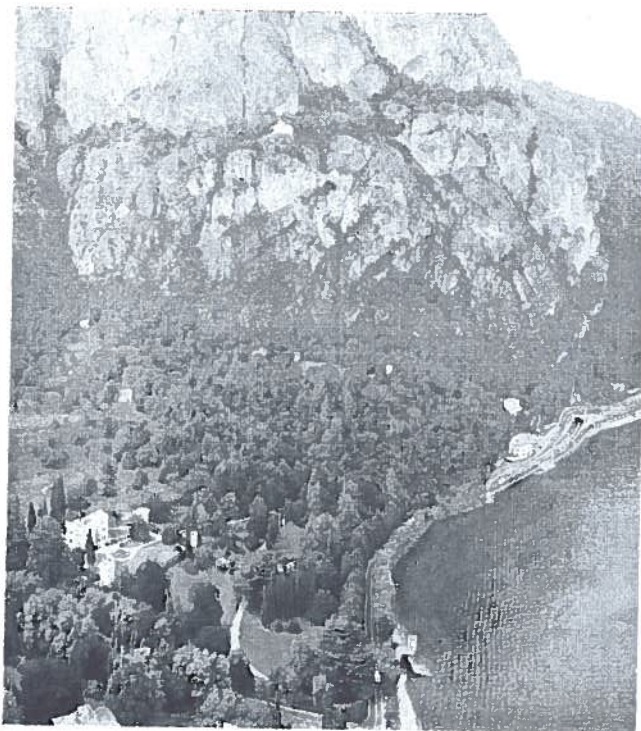
<sup>4</sup> La villa è stata costruita sulle rovine di un antico castello facente parte del sistema di fortificazioni risalenti alla guerra franco-ispana conclusasi nel 1529. L'edificio, per volontà del suo primo proprietario, Pompeo Maresi, conserva ancora l'aspetto di struttura fortificata; il progetto di ristrutturazione venne affidato alla fine dell'Ottocento all'ingegner Giacomo Mantegazza che, per volontà e a spese del Maresi, si recò in Gran Bretagna per studiare il neogotico inglese, scelto dal committente quale stile a sé più congeniale. Oltre alla ristrutturazione della villa, nello stesso periodo si costruiscono due foresterie in stile e la darsena con torrione; del precedente castello fu conservata solo la costruzione verso monte, che si innalza su tre piani sopra la cinta delle mura.



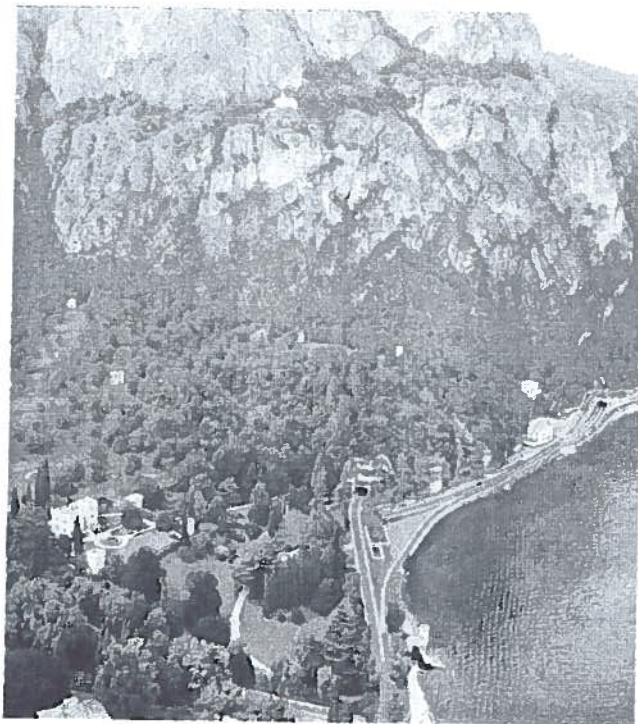
pregevoli portali in stile neo-gotico verso la vecchia strada Regina e la cancellazione mediante il passaggio delle infrastrutture di molta parte del retrostante sistema alberato di cui non si conosce l'esatta entità.

L'estensione dell'intervento è significativa e prevede una radicale trasformazione sia morfologica che scenico-vedutistica di un ambito di cui risultano espressamente tutelate le visuali.

Non si tralasci inoltre che questa area è designata ad accogliere la logistica in fase di cantiere: qui è infatti previsto lo stoccaggio dei mezzi oltre alla realizzazione di una consistente piattaforma a lago (chiatta) per il trasporto via acqua dei materiali da scavo ad invadere per un lungo periodo l'alveo.



**Griante, Vista aerea. Situazione attuale**



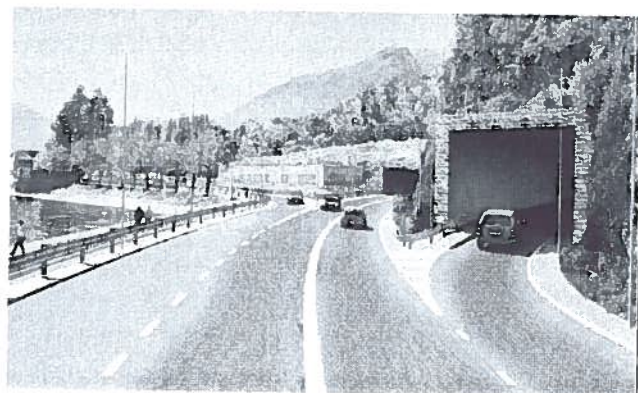
**Griante, Vista aerea. Progetto**



**Il muro di confine della Villa Maresi e il sistema delle alberature del parco e verso lago**



**Griante, Vista dalla strada. Situazione attuale**



**Griante, Vista dalla strada. Progetto. Si noti come l'area interessata sia in realtà molto più estesa di quanto rappresentato nel fotoinserimento**

### 3. PARERE

In premessa occorre rammentare che questa Soprintendenza, per tutte le trasformazioni previste sul territorio tutelato e per gli aspetti di competenza ai sensi della normativa vigente, è chiamata a compiere ogni possibile azione a difesa dell'interesse pubblico a tutela del paesaggio come sancito dall'art. 9 della nostra Costituzione, nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione e valutazione di impatto paesistico degli interventi.

Al fine di superare l'aleatorietà che talvolta si insinua nelle valutazioni di natura tecnica degli interventi, ci si è attenuti scrupolosamente ai **"parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per la verifica della compatibilità del progetto"** allegati al **"D.P.C.M. del 12/12/2005 Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146 comma 3 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004"**

#### Qualità e criticità paesaggistiche dell'ambito di intervento

La Tremezzina su cui insiste il progetto proposto testimonia la qualità intrinseca del paesaggio lariano in maniera preponderante rispetto ad altri ambiti contermini: qui i segni umani hanno saputo depositarsi nel corso dei secoli con la massima attenzione, creando un equilibrio tra la presenza antropica e un ambiente naturale di non comune bellezza, che paiono ben rispecchiarsi e temperarsi nella definizione stessa di "paesaggio" prodotta dalla Convenzione Europea del 2000 ("una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni") e dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ("il territorio espressivo di identità", art. 131 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.). Pertanto è proprio in questi luoghi che qualsiasi trasformazione deve essere vagliata con grande attenzione onde preservare ed impedire di ledere quei sottili equilibri che rendono unico il territorio.

#### **Qualità:**

- diversità: riconoscimento di elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, riscontrabili solo in questi ambiti;
- integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici quali i sentieri (l'antica strada Regina, le vie ai monti, ...), il paesaggio agrario, i beni culturali quali la Torre di Spurano, il Sacro Monte e il complesso del Sant'Abbondio;
- qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche che sono dichiarate nei decreti di vincolo e che trovano in questa parte del lago di Como la più alta espressione;
- rarità: presenza di elementi caratteristici e di siti unici come il Sacro Monte di Ossuccio;

#### **Rischio paesaggistico, antropico e ambientale:**

- vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi in particolare delle trame del tessuto agrario e degli ambiti naturali;
- scarsa capacità di assorbimento visuale: data la notevole visibilità dei versanti. l'ambito non presenta attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità;
- instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

#### Valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento

Analizzando il caso di specie, come evidenziato nei precedenti punti, le problematiche rilevate nella proposta progettuale per la nuova viabilità di superamento di questi territori sono apparse molteplici e a parere della scrivente non superabili se non attraverso un radicale ripensamento del progetto.

In particolare si richiamano sinteticamente i seguenti aspetti:

- i due tratti a cielo aperto prevedono: consistenti opere di sbancamento e di rimodellazione del sistema morfologico del versante con evidenti ripercussioni a livello paesaggistico ed ambientale; significative altezze dei muri sia di sostegno che di controriva; consistenti dimensioni delle strutture in elevato per gli alloggiamenti impiantistici, previste sia lungo i tratti a mezza costa che a ridosso dello specchio lacustre; notevole estensione dei piazzali lungo le aree esterne degli imbocchi a servizio degli impianti; interferenze con i sistemi d'uso del suolo (terrazzamenti, uliveti, terreni a pascolo ...), con i percorsi storici di cui non risultano adeguatamente affrontate le modalità di ricucitura e con le componenti naturali (boschi, torrenti, fauna, ...);
- le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno,

deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni: le soluzioni proposte non danno le dovute rassicurazioni in tal senso, rimanendo dubbia la reale efficacia di quanto proposto (per le scalpellature del versante ad esempio);

- specifiche interferenze con i beni architettonici tutelati presenti lungo il tracciato e negli ambiti circumvicini, come in precedenza evidenziato. Sono molteplici, infatti, le situazioni che ad avviso di questo Istituto, destano particolare preoccupazione: le sistemazioni a lambire il Cimitero di Colonno; il tracciato in prossimità della Torre di Spurano, dove pure sono state previste opere di miglioramento volte a limitare la turbativa delle nuove strutture su un paesaggio di straordinario rilievo ma che non paiono giunte ad un approfondimento tale da garantire un accettabile livello di trasformazione (si pensi che nella fase istruttoria della V.I.A. sono stati apportati almeno due sostanziali cambiamenti in termini di lunghezza e di quota altimetrica della galleria artificiale, in prima istanza reputati non percorribili); il tratto di galleria in prossimità del Santuario del Sacro Monte in località Ossuccio e il relativo viadotto sulla Val Perlana; le consistenti opere di scavo e di rimodellazione dei suoli per il tratto a cielo aperto posto immediatamente a ridosso della Chiesa di Sant'Abbondio e del Cimitero di Mezzegra; la radicale trasformazione del parco della Villa Maresi in Comune di Griante.

### **Principali tipi di modificazioni e di alterazioni**

L'intervento in progetto, pertanto, comporterebbe:

- *Modificazioni della morfologia a causa di significativi sbancamenti e movimenti di terra, eliminazione dei tracciati storici caratterizzanti i luoghi;*
- *Modificazioni della compagine vegetale a seguito di abbattimenti di alberi e di trasformazioni di parchi storici per il passaggio del tracciato;*
- *Modificazioni dello skyline naturale a seguito di significativi cambiamenti nel profilo del versante;*
- *Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico a seguito del taglio continuo del paesaggio per l'attraversamento lineare del tracciato e per le consistenti opere di taglio delle pareti rocciose;*
- *Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico e panoramico di tutti i tratti a cielo aperto e degli imbocchi che si collocano in ambiti di grande visibilità espressamente tutelati;*
- *Modificazioni dell'assetto agricolo e dei caratteri strutturanti del territorio agricolo a seguito dell'alterazione dei terrazzamenti e delle piantumazioni;*
- *Intrusione a seguito dell'inserimento nel sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai sui caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici (si pensi ad esempio alle numerose strutture impiantistiche collocate lungo il tracciato a mezza costa e a lago);*
- *Suddivisione e frammentazione del sistema agricolo e dei sistemi naturali a causa del passaggio della nuova viabilità.*

Molte delle richiamate situazioni derivano da una rigida progettazione del tracciato che nel pedissequo rispetto delle regole della progettazione viabilistica, non ha tentato di trovare soluzioni adeguate allo straordinario e fragile territorio su cui si stava intervenendo. In particolare le notevoli richieste di integrazioni formulate in sede di V.I.A. e di valutazione del progetto definitivo da parte di tutti gli Enti hanno posto l'accento su una carenza documentale che di fatto manifesta un non adeguato approccio alle questioni: a titolo di esempio si rimanda agli elaborati grafici che descrivono schematicamente i manufatti (opere d'arte maggiori e minori, opere civili), senza un approfondimento alla scala architettonica, senza attenzione alla loro qualità progettuale e alle interferenze con il paesaggio in cui sono inseriti, aspetti centrali che non possono essere demandati alla fase esecutiva del progetto (nella stessa Relazione paesaggistica laddove vengono affrontate puntualmente le opere di mitigazione e compensazione si rimanda a futuri sviluppi). È opportuno ribadire che gli aspetti oggetto di valutazione da parte della Soprintendenza dovrebbero essere adeguatamente sviluppati nella fase di progetto definitivo dato che in tale sede si è chiamati ad esprimere il parere di competenza. **Si riscontrano pertanto carenze rispetto ai contenuti minimi richiesti dal D.P.C.M. del 12/12/2005.**

Pertanto, alla luce delle richiamate criticità, riconosciuto che la rilevanza dell'ambito - paesaggistica, vedutistica, scenico-percettiva, naturalistica, geologica, geomorfologica, storico-culturale - presenta caratteri unici di rarità e di pregio connotati da una significativa rigidità alla trasformazione, a discapito della irreversibile compromissione dei valori tutelati con specifici dispositivi, questa Soprintendenza, per



quanto di competenza, esprime parere contrario alla compatibilità paesaggistica della proposta progettuale.

#### 4. MODIFICHE PROGETTUALI

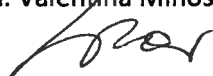
In riferimento a quanto previsto dall'art. 14-quater, comma 1 della Legge 241/1990 e s.m.i., ovvero – in caso di dissenso manifestato in sede di Conferenza di Servizi da parte di una delle amministrazioni convocate – l'obbligo per la stessa dell'indicazione delle "modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso", questo Istituto ritiene che la soluzione auspicabile per far fronte ai problemi viabilistici di questa parte di territorio potrebbe riguardare la costruzione di un'unica galleria da Colonna a Griante, onde ridurre drasticamente le situazioni critiche fino ad ora evidenziate; si tratta di una proposta aprioristicamente scartata da ANAS e dalla Provincia di Como ("*pensare di realizzare una galleria bidirezionale lunga 9,35 km è assolutamente improponibile*" Relazione generale) adducendo questioni di costo, mai adeguatamente chiarite e mai rapportate ad altri fattori di valutazione. Eppure la galleria unica ridurrebbe al minimo gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente (eliminando anche le interferenze con la rete ecologica) rispetto all'attuale previsione che comporta un costo per il paesaggio che non è assolutamente accettabile.

In ogni caso, il progetto in questione, dal momento che va ad interessare ambiti paesaggistici di eccezionale valore, a cui corrisponde una specifica tutela normata da diversi provvedimenti di vincolo, dovrebbe per lo meno perseguire:

- la riduzione significativa della lunghezza dei tratti a cielo aperto; il ricorso alla realizzazione di tratti in trincea (avvalendosi dell'ausilio delle terre armate, o di altre tecniche di ingegneria naturalistica) e al sistema della galleria artificiale, al fine di preservare le visuali panoramiche; il mantenimento degli ambiti agricoli, nonché dei percorsi storici esistenti che non possono essere oggetto di cesura e frammentazione (Sala Comacina, Ossuccio, Mezzegra);
- la ricerca di una maggiore conoscenza dell'attuale assetto del paesaggio agrario al fine di poter salvaguardare e conservare le strutture dei prati e dei pascoli permanenti, della vegetazione diffusa e delle emergenze vegetazionali di maggiore pregio (anche mediante un censimento delle alberature);
- l'eliminazione delle corsie di arrampicamento;
- la riduzione delle sezioni stradali;
- la riduzione significativa dei muri di sostegno a valle e utilizzo di sistemi costruttivi tradizionali per le porzioni di maggiore elevazione mediante l'impiego di strutture ad arco;
- per il Sacro Monte di Ossuccio la predisposizione di un progetto di monitoraggio per il rilevamento del comportamento statico delle strutture in elevato dai cui esiti dipenderà l'eventuale richiesta di allontanamento ulteriore del tracciato; approfondimento in termini costruttivi e materici del progetto per il superamento della Val Perlana, al fine di annullare le interferenze sonore con il Sacro Monte;
- lo sviluppo di specifici progetti architettonici di qualità paesaggistica per le opere d'arte maggiori (imbocco delle gallerie), le opere d'arte minori (muri di contenimento, reti paramassi, barriere fonoassorbenti, recinzioni, illuminazione, ecc.), le opere civili (cabine elettriche) e i viadotti; in particolare dovrà essere perseguita una consistente riduzione volumetrica e una diversa definizione architettonica degli edifici destinati ad impianti da collocarsi a monte delle gallerie o al di sotto del tracciato stradale (evitando così le consistenti opere di sbancamento della parete rocciosa) onde ridurre drasticamente la visibilità;
- le eventuali soluzioni alternative non dovranno in alcun caso annoverare la realizzazione di piattaforme a lago di altissima interferenza con le visuali tutelate, ma sia di contro previsto un concreto miglioramento del trasporto pubblico via acqua durante le fasi di cantiere;
- una maggiore coerenza tra il tracciato stradale e il naturale sviluppo morfologico dei versanti, adottando soluzioni sostruttive di tipo tradizionale sull'esempio di quelle presenti nello stesso territorio, ovvero come si è detto in pietra locale e con mitigazioni mediante vegetazione autoctona, sia per gli elementi di sostegno che per i volumi tecnici fuori terra.

Le criticità sopra evidenziate appaiono difficilmente superabili con appropriate soluzioni progettuali, come qui avanzate, per gli ambiti del parco storico della Villa Maresi a Griante e lungo il tracciato dove sono previsti consistenti tagli che porterebbero a vista la roccia viva, in luogo del manto boscoso continuo omogeneamente distribuito sul pendio.

Responsabile del procedimento  
arch. Valentina Minosi



SOPRINTENDENTE

arch. Antonella RANALDI







*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo*

Soprintendenza Archeologia della Lombardia

- Milano -

Cod. Fisc. 80129030153

Lettera inviata solo tramite e-mail  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Milano, 1/9/ 2015

Alla Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente, energia e Sviluppo  
Sostenibile  
Valutazione di Impatto Ambientale  
mail: [cristiana\\_lavagetti@regione.lombardia.it](mailto:cristiana_lavagetti@regione.lombardia.it)  
[riccardo\\_girola@regione.lombardia.it](mailto:riccardo_girola@regione.lombardia.it)

p.c. Segretariato Regionale per la Lombardia  
mail: [elena.rizzi@beniculturali.it](mailto:elena.rizzi@beniculturali.it)

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Milano,  
Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza,  
Pavia, Sondrio, e Varese  
mail: [valentina.minosi@beniculturali.it](mailto:valentina.minosi@beniculturali.it)

Prot. N. 9430..... Pos. 34.19.04/39.1 Allegati .....

Risposta al Foglio del ..... Prot. ....

Div. .... Sez. .... N. ....

**OGGETTO: Colono, Sala Comacina, Tremezzina, Griante, Argegno, Menaggio, Castiglione di Intelvi, Grandola e Uniti (CO), Mandello del Lario (LC).**

**Progetto S.S. 340. Variante alla Tremezzina. Procedura di V.I.A. (REG. 1047). Convocazione della seconda Conferenza di Servizi. Invio osservazioni.**

In relazione alla conferenza convocata in data 01.09.2015, a cui questo Ufficio non potrà essere presente, presa visione della documentazione integrativa fornita da ANAS s.p.a., si conferma il parere già inviato in occasione della prima Conferenza (ns. prot. 2142 del 04.03.2015), specificando che anche le aree di cantiere risultano oggetto della prescrizione precedentemente formulata (assistenza archeologica in caso di scavi o sculturalmenti, anche di lieve entità).

A disposizione per qualunque chiarimento, si inviano cordiali saluti.

IL SOPRINTENDENTE

(*dot. Filippo M. GAMBARI*)

I funzionari responsabili per l'istruttoria:  
Lucia I. Mordegli  
[luciaisabella.mordegli@beniculturali.it](mailto:luciaisabella.mordegli@beniculturali.it)  
Nicoletta Cecchini  
[nicoletta.cecchini@beniculturali.it](mailto:nicoletta.cecchini@beniculturali.it)





*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo*

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia

- Milano -

Cod. Fisc. 80129030153

Milano, 4-3-2015

Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo  
Sostenibile  
Valutazione di impatto ambientale

[cristiana\\_lavagetti@regione.lombardia.it](mailto:cristiana_lavagetti@regione.lombardia.it)  
[riccardo\\_girola@regione.lombardia.it](mailto:riccardo_girola@regione.lombardia.it)

Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e Paesaggistici della Lombardia

[elena.rizzi@beniculturali.it](mailto:elena.rizzi@beniculturali.it)

Soprintendenza per i Beni Architettonici  
e Paesaggistici della Lombardia

[valentina.minosi@beniculturali.it](mailto:valentina.minosi@beniculturali.it)

Prot. N. 942 Pos. .... Allegati .....

Class. 34.19.04 fasc. 39.4

Risposta al Foglio del .....

Div. .... Sez. .... N. ....

**OGGETTO:** Comuni di Colonno, Sala Comacina, Tremezzina, Griante, Argegno, Menaggio, Castiglione di Intelvi, Grandola e Uniti (Co) e Mandello del Lario (Lc). Variante alla Tremezzina.  
Procedura di V.I.A. Convocazione conferenza di servizi. Invio osservazioni.

In relazione alla conferenza di servizi indicata in oggetto, cui questa Soprintendenza non potrà partecipare, per quanto di competenza, si comunica quanto segue: tutte le opere a cielo aperto che prevedano scavi o sculturamenti dovranno essere effettuate con l'assistenza di una ditta archeologica, che opererà a carico della Committenza, sotto la direzione scientifica di questo Ufficio.

Considerato che il tracciato scelto ed evidenziato nel progetto definitivo risulta connotato da un rischio archeologico medio, non si ritiene di dover chiedere accertamenti archeologici preventivi in questa fase: rimane comunque particolarmente delicata la situazione del tratto in prossimità della torre di Spurano, che potrebbe richiedere verifiche da condurre in fase avanzata di accantieramento, dopo il taglio della vegetazione e la messa in sicurezza dei versanti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Filippo M. GAMBARI)

I funzionari responsabili per  
l'istruttoria: Nicoletta Cecchini,  
Lucia Mordegli

Milano,

Prot.

Classifica: 6.10.20

**OGGETTO:** Polizia idraulica T.U. n°523 del 25/07/1904 – Conferenza dei Servizi istruttoria per la VIA del progetto S.S. 340 Variante alla Tremezzina nei comuni di Colonno, Sala Comacina, Tremezzina, Griante, Argegno, Menaggio, Castiglione d’Intelvi, Grantola ed Uniti (CO), Mandello del Lario (LC).

Proponente: ANAS S.p.a.

**Conferenza dei Servizi in data 08/09/2015, alle ore 10:00**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei servizi meglio specificata in oggetto, pervenuta in data 19/08/2015, prot. n° 24452, si comunica che l’intervento di che trattasi ricade al di fuori del reticolo idraulico della scrivente Agenzia che pertanto non è tenuta all’espressione del nulla osta ai soli fini idraulici.

Distinti saluti

Il Dirigente d’Area  
(Dott. Ing. Luigi Mille)

Il Dirigente di Sub Area  
(Ing. Marco La Veglia)

# COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO

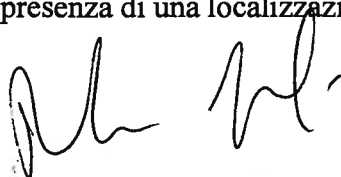
## PARERE DI COMPETENZA IN ORDINE AL PROGETTO: STRADA STATALE INTERNAZIONALE N.340 REGNA. PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL TRATTO VARIANTE DELLA TREMEZZINA

Preso atto che le richieste di maggiori integrazioni ed informazioni relative alle modalità di trasporto e stoccaggio del materiale di risulta relativo al cantiere nord, destinato ad transitare e a sostare presso la cava Spandri nel territorio di Mandello del Lario non sono mai giunte, si conferma la contrarietà alla parte di progetto che riguarda il nostro territorio.

Tale diniego è motivato da:

- La situazione precaria della strada comunale oggetto di transito, già sollecitata dalla presenza delle cave, per la quale si renderebbero necessari lavori di allargamento, messa in sicurezza, verifica della tenuta statica e risistemazione di tutti i parapetti e guard-rail a valle e a monte. Sarebbe altresì necessaria la sistemazione di tutti i muri che sorreggono la strada a valle, a diretto contatto con il lago;
- La difesa della salute pubblica, in particolare dei cittadini residenti, in merito alla presenza di polveri a seguito della movimentazione del materiale dalla chiatta alla sede stradale, dalla stessa nella cava Spandri e da qui sui mezzi per il trasporto ad altre sedi. Il trasporto sulle chiatte dovrebbe essere realizzato caricando direttamente gli automezzi sulle stesse o attraverso container che eviterebbero l'inutile movimentazione del materiale una volta giunto a Moregallo.
- La creazione della banchina che è totalmente contraria ai dettami del vigente PGT, e verrebbe realizzata dopo il diniego da parte degli uffici provinciali relativamente alla posa di due piccoli approdi turistici nella stessa località. Tale diniego è stato argomentato con la preservazione delle costa e del territorio. Tale pontile dovrebbe essere realizzato in maniera definitiva, con tutte le autorizzazioni del caso, per essere riutilizzato in futuro quale approdo turistico o di emergenza per la cittadinanza. Nel progetto non è specificato il metodo con il quale sarà trasportato il materiale dalla banchina alla sede stradale: confidiamo in un collegamento carraio possibilmente meglio specificato con progetto più dettagliato.
- Non è dato sapere che quantità sarà stoccata presso la cava Spandri, oggetto di concessione all'estrazione e al successivo ripristino dell'area. Tale dato permetterebbe di rivedere la convenzione con la ditta stessa relativa al ripristino della zona di escavazione.
- L'area ha subito negli ultimi 30 anni un continuo ricorso alla attività di escavazione, con un negativo riflesso sulla sua riqualificazione e i suoi abitanti. Come previsto dal PGT vigente non è stata più previsto l'utilizzo o l'apertura di nuove cave in loco.

Tutto ciò premesso si richiede la verifica della presenza di una localizzazione alternativa al Moregallo della zona di scarico del materiale.



# COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE

Prot. n. 1493 MS/ms

San Fedele I. 4/9/2015.

Spett. le  
Regione Lombardia  
D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
U.O. Valutazioni ed autorizzazioni ambientali  
Struttura V.I.A.  
Piazza Città di Lombardia 1  
MILANO

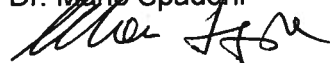
OGGETTO: Intesa Stato Regione ai sensi del D.P.R. n.383 del 18 Aprile 1994 e successive modifiche ed integrazioni. S.S. n.340 "Regina". Progetto definitivo dei lavori di realizzazione del tratto "Variante alla Tremezzina". Decreto Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche n.958 del 6 Novembre 2014. **Procedura di valutazione di impatto ambientale regionale. Proponente A.N.A.S.**

Con riferimento alla procedura in oggetto, si comunica quanto segue: la Comunità Montana ha emesso decreto autorizzativo n. 3/2015 relativo al progetto pervenuto in data 11 Novembre 2014. A seguito di richieste formulate nella seduta del 29 Aprile 2015 dalla commissione istruttoria regionale per la V.I.A. sono state presentate agli enti competenti integrazioni progettuali. Considerato che nelle integrazioni non vengono indicate variazioni che interessino ambiti boscati, si confermano i contenuti del decreto n. 3/2015. Si conferma altresì quanto indicato al punto 6 del decreto, che qui viene riportato:

**Ogni modificazione al progetto approvato che comportasse la trasformazione di superficie boscata e/o la realizzazione di opere in area soggetta a vincolo idrogeologico e forestale in mappali non elencati nel progetto definitivo e nella relazione forestale dovrà essere sottoposta alla Comunità Montana Lario Intelvese e sarà oggetto di nuova eventuale autorizzazione qualora ne sussistano le condizioni.**

Il Responsabile del Servizio

Dr. Mario Spadoni





## Provincia di Lecco

### **Settore Pianificazione Territoriale**

Servizio Pianificazione  
Corso Matteotti, 3  
23900 Lecco, Italia  
Telefono 0341.295.423  
Fax 0341.295.333

E-mail [segreteria.territorio@provincia.lecco.it](mailto:segreteria.territorio@provincia.lecco.it)  
Pec [provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

Prot. n.  
Tit. 7 Cl. 4 |2014| 75

Lecco, 03/09/2015

### **Spett.le Regione Lombardia**

D.G. Ambiente, Energia e Reti  
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
Valutazione di Impatto Ambientale

Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

**Oggetto:** Indizione Seconda Conferenza di Servizi Istruttoria - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto: S.S. 340 Variante alla Tremezzina, in Comune di Colonno, Sala Comacina, Tremezzina, Griante, Argegno, Menaggio, Castiglione d'Intelvi, Grandola ed Uniti (CO), Mandello del Lario (LC).  
Proponente ANAS S.p.A. - Rif. SILVIA: procedura REG. 1047.

Con riferimento alla procedura in oggetto, a seguito del verbale con le risultanze della Prima Conferenza di Servizi Istruttoria trasmesso da Regione Lombardia con nota prot. T1.2015.0022808 del 07/05/2015 (Prot. Prov. 21605 del 07/05/2015) è stata verificata la documentazione trasmessa su supporto informatico (DVD) da ANAS spa con nota Prot. 92920-P del 28/07/2015 (Prot. Prov. 37052 del 05/08/2015).

In previsione della Conferenza di Servizi convocata da Regione Lombardia per il 07/09/2015 si segnala che non sono state sostanzialmente accolte le indicazioni e le richieste di approfondimento contenute nella precedente comunicazione trasmessa con nota Prot. 16287 del 07/04/2015 che in sintesi riguardavano la posizione e le modalità realizzative dell'attracco temporaneo, le modalità di stoccaggio e di trasferimento del materiale dalla chiatta al deposito temporaneo; le modalità di gestione dei materiali di scavo con la richiesta di approfondimenti al piano di utilizzo.

Distinti Saluti.

Il Dirigente  
Arch. Ernesto Crimella

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale*

Responsabile del procedimento: Arch. Ernesto Crimella  
Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Chiara Orio



# COMUNE DI TREMEZZINA

Provincia di Como

sede legale località LENNO Via Santo Stefano 7 – 22016 Tremezzina

Tel. 0344/5583900 Fax. 0344/41066

www.comune.tremezzina.co.it info@comune.tremezzina.co.it

PEC: protocollo@pec.comune.tremezzina.co.it

P.IVA/COD. FISC 03504700133

COMUNE DI TREMEZZINA

N.0009693 - 07.09.2015

CAT. VI CLASSE 7 PARTENZA



Spett.le Regione Lombardia  
Direzione generale ambiente, energia, sviluppo  
sostenibile  
Valutazione e autorizzazioni ambientali  
Valutazione di impatto ambientale  
Piazza Città' di Lombardia n. 1  
20124 MILANO  
ambiente@pec.regione.lombardia.it

C.a. Referenti per istruttoria: dott. Girola e dott.ssa Lavagetti

**Oggetto: Conferenza di servizi istruttoria nella procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato Variante alla Tremezzina SS 340.**

In occasione della seconda seduta istruttoria della conferenza di servizi nel procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo alla realizzazione della variante della Tremezzina, sulla SS 340 "Regina", si confermano innanzitutto le considerazioni inviate con la nota 10.04.2015, prot. 3601, che si intendono parte integrante della presente nota e mantengono il loro valore sia in quanto in parte già recepite con le integrazioni documentali e progettuali prodotte, sia per quanto ancora potrà essere tenuto in considerazione nella predisposizione del bando di gara e nella definizione progettuale ulteriore anche esecutiva e nella impostazione e gestione della fase di cantierizzazione ed esecuzione dell'opera.

Preliminarmente si osserva che ancora nei documenti si fa riferimento ai singoli Comuni di Lenno, Mezzegra, Ossuccio e Tremezzo, che oggi sono invece località del nuovo Comune di Tremezzina, istituito a seguito della fusione dei quattro preesistenti Comuni.

Fermo quindi il parere favorevole per quanto di competenza di questo Comune, si integrano le precedenti considerazioni con le seguenti:

- si prende atto del miglioramento progettuale introdotto relativamente al passaggio della strada a monte della Torre di Spurano, con abbassamento della sede stradale di circa 2 metri, eliminazione di parte della corsia di arrampicamento, allontanamento dalla Torre e prolungamento della galleria artificiale, progetto di compensazione paesistica n. 1;
- si sottolinea l'importanza che in tutte le fasi successive dovrà essere attribuita, con relativa attenzione e implementazione effettiva, al progetto di compensazione paesistica n. 2, riguardante la riqualificazione dei sentieri storici nelle località di Sala Comacina, Ossuccio e Mezzegra, come compensazione di area vasta, da concretizzarsi in sede di progettazione esecutiva e di "opere in economia" su richiesta degli uffici tecnici comunali;
- si ribadisce la necessità, contenuta nelle relazioni progettuali, di utilizzare l'occasione della realizzazione della strada come opportunità di messa in sicurezza dei versanti interessati sotto il profilo della franosità, del distacco di massi ed altri rischi analoghi, migliorando così la attuale

Settore Risorse Economiche  
tel. 0344 5583920-921

Settore Tributi  
tel. 0344 5583930-931  
tributi@comune.tremezzina.co.it

Polizia Locale  
tel. 0344 5583950 - 955  
fax 0344 56554  
polizialocale@comune.tremezzina.co.it

Gestione del Territorio  
tel. 0344 5583924  
edilizia@comune.tremezzina.co.it  
lpp@comune.tremezzina.co.it  
territorio@comune.tremezzina.co.it

Sedi Municipali:  
Ossuccio tel. 0344 5583300  
Lenno tel. 0344 5583400  
Mezzegra tel. 0344 40166  
Tremezzo tel. 0344 5583600





# COMUNE DI TREMEZZINA

Provincia di Como

sede legale località LENNO Via Santo Stefano 7 – 22016 Tremezzina

Tel. 0344/5583900 Fax. 0344/41066

www.comune.tremezzina.co.it info@comune.tremezzina.co.it

PEC: protocollo@pec.comune.tremezzina.co.it

P.IVA/COD. FISC 03504700133

situazione sotto tale profilo, con particolare riferimento ai tratti a cielo aperto di Ossuccio e Mezzegra;

- si sottolinea la necessità di una attenta gestione della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'intervento in riferimento allo stato delle falde acquifere, con particolare riferimento al tratto contiguo alle sorgenti dell'Acquafredda, in località Lenno. Anche in tal caso una particolare attenzione ed un costante rapporto con l'ufficio tecnico comunale e la società affidataria del servizio idrico integrato, possono costituire una opportunità per migliorare l'attuale problematica situazione di approvvigionamento idrico di tali sorgenti.

Attesa la straordinaria valenza paesistica del territorio interessato si ribadisce la necessità di adottare, in ogni fase progressiva del presente procedimento, ogni accorgimento progettuale e realizzativo volto a ridurre e mitigare l'impatto dell'opera, con particolare riferimento ai tratti a cielo aperto, ai viadotti, ingressi ed uscite delle gallerie, inserimento delle opere e degli edifici impiantistici.

Per le stesse ragioni, anche in relazione alla prevista durata dei lavori ed al tempo necessario perché esplichino il loro effetto le ricuciture paesistiche, si insiste perché venga verificata ogni possibilità per minimizzare l'impatto paesistico anche nel corso dei lavori, anche attraverso la apposita programmazione e realizzazione preventiva degli interventi di mitigazione, mascheramento e compensazione rispetto alle proprie opere stradali di riferimento.

Cordiali saluti

IL SINDACO

- On. Avv. Mauro Guerra -





**COMUNE DI VALMADRERA**  
Provincia di Lecco

Cod. 10688

**Delibera N. 85 del 01/09/2015**

**OGGETTO: PARERE DI COMPETENZA IN ORDINE AL PROGETTO:  
STRADA STATALE INTERNAZIONALE N.340 REGINA.  
PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE  
DEL TRATTO VARIANTE DELLA TREMEZZINA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemilaquindici addì uno del mese di Settembre alle ore 16.30 in Valmadrera nella sede del Comune si è riunita la Giunta Comunale.

Partecipa il Segretario Supplente Dott. Giuseppe Parente.

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno risultano:

	<b>Presente</b>
Donatella Crippa - Sindaco	SI
Raffaella Brioni - Assessore	SI
Giampietro Tentori - Assessore	SI
Marco Piazza - Assessore	SI
Patrizia Vassena - Assessore	SI
Antonio Rusconi - Assessore	SI

Assume la presidenza il Sindaco Donatella Crippa e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, ponendo in discussione la seguente pratica iscritta all'ordine del giorno:



Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 01/09/2015

**OGGETTO: PARERE DI COMPETENZA IN ORDINE AL PROGETTO: STRADA STATALE INTERNAZIONALE N.340 REGINA. PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL TRATTO VARIANTE DELLA TREMEZZINA**

**L'ASSESSORE GIAMPIETRO TENTORI**

illustra e sottopone alla Giunta comunale la seguente proposta di deliberazione:

**"LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- ANAS S.p.a. – Direzione Centrale Progettazione – con nota prot. CDG – 0143092 del 31.10.2014, ha richiesto al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria – Area Territorio, Urbanistica e P.N. – Settore Iter Autorizzativi Lombardia, il parere di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994, ex art. 81 D.P.R. 616/1977 e ss.mm.ii. relativamente al progetto " S.S. 340 "Regina" – Variante alla Tremezzina";
- con la medesima nota è stata chiesta alla Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti- U.O. Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali, l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D. Lgs. N. 152/06 e della L.R. n. 5/2010;
- a seguito della prima seduta di conferenza di servizi presso il Provveditorato, avvenuta il 10.12.2014 e convocata con nota MIT prot. 9843 del 13.11.2014 – nella quale non venne convocato il Comune di Valmadrera – con successiva nota A.N.A.S. S.p.a., prot. CDG 9661 del 26.01.2015, pervenuta al protocollo comunale n. 2004 in data 04.02.2015, è stato trasmesso una copia del progetto su supporto informatico, al fine del rilascio, da parte della Amministrazione Comunale di Valmadrera, di proprio parere e nulla osta di competenza, così come previsto dalla vigente normativa per le opere di interesse statale;

**DATO ATTO** della nota prot. n. 8071, in data 08.05.2015 - che qui si allega (all. 1)- trasmessa via pec dal Comune di Valmadrera alla REGIONE LOMBARDIA – Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Valutazione e Autorizzazioni Ambientali, Valutazione di Impatto Ambientale, nonché, per conoscenza, al MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, nella quale si chiedeva di mettere agli atti, previa intesa ed approfondimento con la Provincia di Lecco, le considerazioni emerse in sede di disamina del progetto pervenuto.

**CONSIDERATO** che il Comune di Valmadrera è stato coinvolto rispetto ad un progetto già definitivo che arreca grave disagio al territorio comunale;

**CONSIDERATO**, in particolare, che il Comune di Valmadrera viene interessato dall'opera di cui all'oggetto, per il trasporto del materiale di scavo dal cantiere, con la conseguente situazione viabilistica ed ambientale:

- per raggiungere la miniera Rio Gambaione dalla località Moregallo di Mandello del Lario, gli autocarri pesanti, prima di raggiungere la ss.36, dovranno attraversare per oltre 2 km parte della viabilità urbana lungo il Viale Promessi Sposi e la Via XXV Aprile;
- gli autocarri per il trasporto dei materiali provenienti dai lavori della Tremezzina, dopo aver sostato in località Moregallo, si troveranno nel primo tratto a dover attraversare interamente il Viale Promessi Sposi. Questa via si trova in una zona residenziale densamente abitata e

transita, tra le altre cose, nei pressi di una scuola materna e di una scuola secondaria di primo grado;

- nel tratto comunale stradale successivo i mezzi si troveranno ad attraversare la via XXV Aprile dove gravitano numerose aziende;
- sull'intero tratto sono presenti diversi incroci stradali, due di questi regolati da impianti semaforici;
- il tratto iniziale del Viale Promessi Sposi, oggi oggetto di riqualificazione, va ad intrecciare la viabilità provinciale Lecco-Bellagio di forte rilevanza turistica;
- sul territorio comunale, oltre a diverse attività produttive, è presente un termovalorizzatore, a servizio della Provincia di Lecco;
- il territorio comunale è inoltre attraversato dai mezzi di trasporto della linea autobus Lecco-Como, ed altre direttrici minori e dalla linea ferroviaria Milano – Lecco via Besana Brianza con rete non elettrificata.

**VALUTATO** che, alla luce dell'analisi dello stato di fatto della situazione viabilistica ed ambientale del territorio comunale, pur comprendendo l'importanza dell'opera in progetto, si ritiene che il carico viabilistico che si andrà a generare con il trasporto dei materiali, non sia oggi sostenibile dalla viabilità urbana così come oggi esistente;

**RITENUTO** pertanto, in sede di seconda seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.r. 5/2010, convocata per il giorno 07.09.2015, presso la sede della Giunta Regionale di Milano, di avanzare le seguenti richieste per diminuire l'impatto del transito degli autocarri per il trasporto dei materiali provenienti dai lavori della Tremezzina:

- realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra la viabilità provinciale con quella comunale;
- regolamentazione con limitazione degli orari in cui sarà possibile transitare con i mezzi pesanti tenendo conto, oltre che della situazione demografica valmadrerese, anche degli aspetti turistici della zona interessata dall'attraversamento degli automezzi pesanti, dato che l'area è frequentata tutto l'anno anche per le favorevoli condizioni ambientali che il mattino richiamano in loco numerosi praticanti di discipline nautiche legate al vento (wind-surf, kite-surf, vela);
- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo Viale Promessi Sposi, in particolare in prossimità dei due plessi scolastici;
- obbligo di copertura degli autocarri ed assoluto divieto di perdita di liquidi lungo il tragitto comunale;
- desemaforizzazione degli incroci con creazione di rotatorie al fine di evitare incolonnamenti lungo le strade urbane che attraversano la Città;
- stanziamento di €. 300.000,00 = annui per la manutenzione del manto stradale ammalorato a seguito del continuo passaggio di mezzi pesanti;

**RICHIAMATO** il Decreto del Sindaco n. 2/2015 nel quale si prevede che in caso di assenza del titolare di Posizione Organizzativa relativa all'Area Lavori Pubblici, arch. Marco Nava le funzioni dello stesso vengano esercitate dal titolare di Posizione Organizzativa relativa all'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, ing. Galdino Scola;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** lo Statuto Comunale vigente ;

### **DELIBERA**

1. **DI** prendere atto del progetto definitivo " S. S. 340 "Regina" – Variante alla Tremezzina ", trasmesso da A.N.A.S. S.p.a. , con propria nota di prot. CDG – 9661 – P del 26.01.2015, in quanto il Comune di Valmadrera viene interessato dall'opera di cui all'oggetto, per il trasporto del materiale di scavo dal cantiere;

2. **DI segnalare la seguente situazione viabilistica ed ambientale:**

- per raggiungere la miniera Rio Gambaione dalla località Moregallo di Mandello del Lario, gli autocarri pesanti, prima di raggiungere la ss.36, dovranno attraversare per oltre 2 km parte della viabilità urbana lungo il Viale Promessi Sposi e la Via XXV Aprile;
- gli autocarri per il trasporto dei materiali provenienti dai lavori della Tremezzina, dopo aver sostato in località Moregallo, si troveranno nel primo tratto a dover attraversare interamente il Viale Promessi Sposi. Questa via si trova in una zona residenziale densamente abitata e transita, tra le altre cose, nei pressi di una scuola materna e di una scuola secondaria di primo grado;
- nel tratto comunale stradale successivo i mezzi si troveranno ad attraversare la via XXV Aprile dove gravitano numerose aziende;
- sull'intero tratto sono presenti diversi incroci stradali, due di questi regolati da impianti semaforici;
- il tratto iniziale del Viale Promessi Sposi, oggi oggetto di riqualificazione, va ad intrecciare la viabilità provinciale Lecco-Bellagio di forte rilevanza turistica;
- sul territorio comunale, oltre a diverse attività produttive, è presente un termovalorizzatore, a servizio della Provincia di Lecco;
- il territorio comunale è inoltre attraversato dai mezzi di trasporto della linea autobus Lecco-Como, ed altre direttrici minori e dalla linea ferroviaria Milano – Lecco via Besana Brianza con rete non elettrificata.

3. **DI esprimere il proprio parere favorevole, in sede di seconda seduta della Conferenza di Servizi Istruttoria, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l.r. 5/2010, convocata per il giorno 07.09.2015, presso la sede della Giunta Regionale di Milano, ALLE SEGUENTI CONDIZIONI, finalizzate a diminuire l'impatto sulla viabilità comunale conseguente al transito degli autocarri per il trasporto dei materiali provenienti dai lavori della Tremezzina:**

- realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra la viabilità provinciale con quella comunale;
- regolamentazione con limitazione degli orari in cui sarà possibile transitare con i mezzi pesanti tenendo conto oltre che della situazione demografica valmadrerese anche degli aspetti turistici della zona interessata dall'attraversamento degli automezzi pesanti, dato che l'area è frequentata tutto l'anno anche per le favorevoli condizioni ambientali che il mattino richiamano in loco numerosi praticanti di discipline nautiche legate al vento (wind-surf, kite-surf, vela);
- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali lungo Viale Promessi Sposi, in particolare in prossimità dei due plessi scolastici;
- obbligo di copertura degli autocarri ed assoluto divieto di perdita di liquidi lungo il tragitto comunale;
- desemaforizzazione degli incroci con creazione di rotatorie al fine di evitare incolonnamenti lungo le strade urbane che attraversano la Città;
- stanziamento di €. 300.000,00. = annui per la manutenzione del manto stradale ammalorato a seguito del continuo passaggio di mezzi pesanti;

4. **DI prendere in esame, in sede di Conferenza di Servizi Istruttoria, eventuali diverse proposte di mitigazione dell'impatto sulla viabilità comunale, conseguenti al transito dei mezzi pesanti, laddove si ritengano favorevoli per l'Amministrazione Comunale."**

**LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la sopra riportata proposta di deliberazione;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, in sostituzione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici, in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

**DELIBERA**

**DI** fare propria ed approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Ed inoltre, in considerazione del fatto che la Conferenza di servizi è convocata per il giorno 7.9.2015, con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

**DELIBERA**

**DI** dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/2000.



**COMUNE DI VALMADRERA**  
Provincia di Lecco

**Proposta di Giunta Comunale n. 140 del 31/08/2015**

**OGGETTO: PARERE DI COMPETENZA IN ORDINE AL PROGETTO: STRADA STATALE INTERNAZIONALE N.340 REGINA. PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL TRATTO**

**Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147-bis, comma 1 del D. Lgs. n. legge 267/2000**

- **Il responsabile dell'Area Lavori Pubblici esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa: FAVOREVOLE**

Valmadrera, 31.8.2015

**Il Responsabile dell'Area Edilizia Privata - Urbanistica  
(in sostituzione del Responsabile Area Lavori Pubblici)  
f.to Ing. Galdino Scola**

- **il responsabile del servizio finanziario esprime parere di regolarità contabile, con particolare riguardo ai riflessi dell'atto sulla situazione economica finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente: FAVOREVOLE**

Valmadrera,

**Il Responsabile  
Area Affari Generali e Finanziari  
Vanda Castagna**

**Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, il responsabile del Servizio Finanziario attesta la copertura finanziaria, come da prospetto allegato, per la spesa complessiva di €. \_\_\_\_\_**

Valmadrera,

**Il Responsabile  
Area Affari Generali e Finanziari  
Vanda Castagna**

Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco  
f.to Donatella Crippa

IL Segretario Supplente  
f.to Dott. Giuseppe Parente

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. n. 267/2000.

Valmadrera, 10/09/2015

IL Segretario Supplente  
f.to Dott. Giuseppe Parente

---

### **AVVISO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 10/09/2015 e vi rimarrà per 15 giorni ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – del D. Lgs. n. 267/2000.

Contestualmente viene trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Valmadrera, 10/09/2015

IL Segretario Supplente  
f.to Dott. Giuseppe Parente

---





# COMUNE DI SALA COMACINA

PROVINCIA DI COMO

C.A.P. 22010

Piazza Leonardo Puricelli n. 3

Part. IVA 00532640133 Tel. 0344 55102 Telefax 0344 56397

E.Mail: [info@comune.salacomacina.co.it](mailto:info@comune.salacomacina.co.it) Sito Web: [www.comune.salacomacina.co.it](http://www.comune.salacomacina.co.it)

Prot. 2459

12 5 AGO. 2015

Sala Comacina, .....

Spettabile

Regione Lombardia

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E

SVILUPPO SOSTENIBILE

VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Piazza Città di Lombardia n.1

20124 Milano

Tel 02 6765.1

[ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it)

Alla cortese attenzione dei referenti per

l'istruttoria della pratica

DOTT. RICCARDO GIANLUIGI GIROLA

DOTT.SSA CRISTINA LAVAGETTI

**E per conoscenza:**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E  
PAESAGGISTICI MILANO

Email: [mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it)

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA  
LOMBARDIA

Email: [mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it)

AIPO - Ag. Interregionale per il Po Area Lombardia  
Occidentale

Email: [ufficio-mi@cert.agenziapo.it](mailto:ufficio-mi@cert.agenziapo.it)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
DIREZIONE REG.LE LOMBARDIA

Email: [mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-lom@mailcert.beniculturali.it)

COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO (LC)

Email: [comune.mandellolario@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.mandellolario@pec.regione.lombardia.it)

PROVINCIA DI LECCO

Email: [provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

COMUNITA' MONTANA LARIO INTELVESE

Email: [cm.lariointelvese@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.lariointelvese@pec.regione.lombardia.it)

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO

Email: [cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it](mailto:cm.larioceresio@pec.regione.lombardia.it)





# COMUNE DI SALA COMACINA

PROVINCIA DI COMO

C.A.P. 22010

Piazza Leonardo Puricelli n. 3

Part. IVA 00532640133 Tel. 0344 55102 Telefax 0344 56397

E.Mail: [info@comune.salacomacina.co.it](mailto:info@comune.salacomacina.co.it) Sito Web: [www.comune.salacomacina.co.it](http://www.comune.salacomacina.co.it)

AUTORITA' DI BACINO DEL LARIO E LAGHI MINORI

Email: [autoritabacino@pec.regione.lombardia.it](mailto:autoritabacino@pec.regione.lombardia.it)

COMUNE DI TREMEZZINA (CO)

Email: [protocollo@pec.comune.tremezzina.co.it](mailto:protocollo@pec.comune.tremezzina.co.it)

COMUNE DI GRIANTE (CO)

Email: [griante@pec.comune.griante.co.it](mailto:griante@pec.comune.griante.co.it)

COMUNE DI MENAGGIO (CO)

Email: [comune.menaggio@pec.provincia.como.it](mailto:comune.menaggio@pec.provincia.como.it)

COMUNE DI GRANDOLA ED UNITI (CO)

Email: [comune.grandolaeduniti@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.grandolaeduniti@pec.regione.lombardia.it)

COMUNE DI COLONNO (CO)

Email: [colonno@pec.comune.colonno.co.it](mailto:colonno@pec.comune.colonno.co.it)

COMUNE DI VALMADRERA (LC)

Email: [info@pec.comune.valmadrera.lc.it](mailto:info@pec.comune.valmadrera.lc.it)

COMUNE DI ARGEGNO (CO)

Email: [comune.argegno@pec.provincia.como.it](mailto:comune.argegno@pec.provincia.como.it)

COMUNE DI SALA COMACINA (CO)

Email: [comune.salacomacina@pec.provincia.como.it](mailto:comune.salacomacina@pec.provincia.como.it)

COMUNE DI CASTIGLIONE D'INTELVI (CO)

Email:  
[comune.castiglionedintelvi@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.castiglionedintelvi@pec.regione.lombardia.it)

ANAS S.P.A.

Email: [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

PROVINCIA DI COMO SETTORE OPERE PUBBLICHE DI  
VIABILITA' PREVENZIONE C.A. ING. BRUNO TARANTOLA

Email: [protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it](mailto:protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it)

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

Email: [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

COMMISSIONE ISTRUTTORIA REGIONALE PER LA V.I.A.  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI -  
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE

ALLE OPERE PUBBLICHE  
PER LA LOMBARDIA E LA LIGURIA

Email: [oopp.lombardia@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.lombardia@pec.mit.gov.it)

**Oggetto: Seconda conferenza di servizi istruttoria nella procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto S.S. 340. Variante alla Tremezzina, in Comune di Sala Comacina.**

**Osservazioni al progetto integrato da ANAS s.p.a. con nota prot. CDG-0092920-P del 28.07.2015.**



# COMUNE DI SALA COMACINA

PROVINCIA DI COMO

C.A.P. 22010

Piazza Leonardo Puricelli n. 3

Part. IVA 00532640133 Tel. 0344 55102 Telefax 0344 56397

E.Mail: [info@comune.salacomacina.co.it](mailto:info@comune.salacomacina.co.it) Sito Web: [www.comune.salacomacina.co.it](http://www.comune.salacomacina.co.it)

Egregi Signori,

si è provveduto ad un primo esame della documentazione riportata su supporto informatico (DVD), pervenuta alla scrivente amministrazione di Sala Comacina il 04/08/2015 con prot. n. 2284, nonché alla medesima documentazione inserita sul portale S.I.L.V.I.A..

In vista della conferenza prevista per il giorno 01 settembre 2015, si esprimono alcune perplessità sulle soluzioni proposte, poiché la struttura incaricata della progettazione definitiva non ha sostanzialmente accolto nessuna delle osservazioni precedentemente esposte dalla scrivente con nota prot. n. 900 del 07.04.2015.

Osservazioni che peraltro erano state recepite e richieste anche dall' U.O. Di Valutazioni E Autorizzazioni Ambientali Struttura V.I.A. con nota approvata nella seduta straordinaria n. 10 del 29.04.2015.

Si condivide la necessità e l'urgenza di decongestionare il traffico pesante che corre tra Argegno e Menaggio attraversando i centri storici, tuttavia la progettazione di questa importante opera deve tenere conto delle indicazioni provenienti dal territorio.

Evidenziando che il tracciato stradale interessa aree soggette a vincolo paesaggistico, corre l'obbligo di insistere affinché vengano approfondite ed accolte le istanze di codesta amministrazione tenuto conto della delicatezza dei luoghi fronteggianti l'Isola Comacina.

Nel merito dei nuovi elaborati integrativi del progetto si chiede che il progetto venga integrato tenendo in evidenza le seguenti indicazioni:

1. Riguardo la Valle dei Ronchi si prende atto che la *ratio* della scelta progettuale sottintende il rispetto del tracciato del valletto, cosa che non sarebbe stata possibile se l'uscita della galleria fosse rimasta complanare al tracciato viario principale. Senza entrare nel merito di quale delle due soluzioni sia meno invasiva, si segnala e si chiede di prevedere almeno due/tre briglie tra il nuovo tracciato e il nucleo abitato e il relativo piano di manutenzione delle stesse. La regimentazione del valletto è doverosa e necessaria anche considerando il maggior quantitativo di captazione e la maggior velocità delle acque piovane captate dalla superficie asfaltata.
2. Nel tratto tra la Valle dei Ronchi e la Valle di Premonte, vale a dire quello a cielo aperto, sono previsti scavi di sagomatura del versante roccioso con balze che raggiungeranno anche i 35 metri di altezza. Si chiede di valutare la possibilità di realizzare un tratto di galleria artificiale della lunghezza di circa 150/200 metri. Si eviterebbero in tal modo cospicui scavi in parete, anche per realizzare le necessarie piste di accesso, nonché i costi per le mitigazioni. E' plausibile pensare che le mitigazioni su dette pareti impiegheranno almeno un decennio per formarsi e quindi lo sfregio alla montagna e al territorio graverebbe troppo a lungo anche come immagine del nostro territorio a vocazione turistica.





# COMUNE DI SALA COMACINA

PROVINCIA DI COMO

C.A.P. 22010

Piazza Leonardo Puricelli n. 3

Part. IVA 00532640133 Tel. 0344 55102 Telefax 0344 56397

E.Mail: [info@comune.salacomacina.co.it](mailto:info@comune.salacomacina.co.it) Sito Web: [www.comune.salacomacina.co.it](http://www.comune.salacomacina.co.it)

3. Si chiede se la vasca antincendio possa essere collocata sul lato ovest della struttura di servizio posta all'uscita della galleria artificiale nella valle dei Ronchi. Resterebbe in tal modo incassata sotto la rampa del percorso di servizio, con agevolazione delle operazioni di manutenzione (non dovendosi fermare i mezzi lungo il tracciato viario principale) e nel contempo si eviterebbe l'ulteriore scavo in roccia.
4. Ricordando i disposti del D.lgs 163/2006, che già nella fase del progetto preliminare chiede di fornire le prime indicazioni per la redazione del piano di sicurezza e del progetto definitivo prevede il calcolo degli oneri per la sicurezza, si chiede di evidenziare e prevedere idonei apprestamenti per evitare il rischio che massi rocciosi o materiale in genere possano distaccarsi e rotolare fino al paese.  
Non è raro il verificarsi di tali fenomeni di distacchi rocciosi; più volte l'Amministrazione è dovuta intervenire per sgomberare del materiale lungo le stradelle, a dimostrazione della fragilità dei luoghi dove è prevista questa importante infrastruttura.
5. Il tratto del tracciato fuori terra comporta una perdita di superficie boscata, ovvero a prato, dove in passato la popolazione traeva il necessario per vivere. Per altro verso il tracciato costituisce anche un taglio separatore tra la parte bassa e la parte montana del territorio comunale; potremmo definirlo una perdita di continuità ambientale, una ferita alla montagna che mai più verrà rimarginata.  
Ai fini di compensare questa perdita sociale, si chiede di prevedere delle opere che permettano quantomeno l'interazione fra le due zone e che siano da incentivo per la manutenzione dei boschi.  
Il mantenimento delle aree boscate porterebbe conseguentemente anche una maggiore sicurezza del nuovo tracciato stradale. Si potrebbero prevedere la riqualificazione di porzione delle esistenti strade agro-silvo-pastorali e la verifica/manutenzione/integrazione delle reti paramassi che l'amministrazione comunale fece installare anni addietro.

Per tali attività si rimane a disposizione al fine di una puntuale individuazione e definizione di carattere tecnico.

Alla presente si allega uno schema planimetrico con indicata la posizione di massima della zona in cui valutare la previsione di formare un tratto di galleria artificiale.

Ci si riserva di formulare nei termini altre osservazioni di carattere collaborativo, finalizzati al miglior esito dell'opera. Come da accordi si rimane in attesa di ricevere dall'U.T.P. le simulazioni fotografiche del tratto di competenza del Comune di Sala Comacina, che non risultano nel CD-ROM trasmesso da ANAS e neppure sul portale S.I.L.V.I.A..

Cordiali saluti

Il Sindaco Ivonne Mandelli









